



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Classificazione 13.300.10.40.2014-115/PAR

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E. p.c Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
ctva@pecminambiente.it

OGGETTO: Art. 18 della l.r. 40/1998 - Artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006. Partecipazione della Regione alla **procedura di VIA di competenza statale**, relativa al **progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi solidi e gassosi Carisio – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1"**, localizzato nel Comune di Carpignano Sesia. Presentato dalla Società ENI S.p.A. – **Trasmissione documentazione**.

In riscontro alla nota di codesta Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali, prot. n. 2555 del 02.02.2016, si trasmettono i pareri espressi dagli Enti locali acquisiti in seno alla Conferenza di servizi di cui all'art. 18, comma 2 della l.r. 40/1998.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(ing. Aldo LEONARDI)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente:
Antonella Cappa
tel: 011.432.3773



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

Prot. n. 54905/ **SISP/A**

Arona 3/11/2015

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' SISTEMA
REGIONALE
SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE
E MINIERE
C.A. ING. M. GILLI

OGGETTO: PROCEDURA DI VIA COMPETENZA STATALE – POZZO ESPLORATIVO CARPIGNANO SESIA 1 DIR – PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI “CARISIO” LOCALIZZATO NEI COMUNI DI CARPIGNANO SESIA E FARA NOVARESE PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENI SPA.

In riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito alla Conferenza di Servizi del 14 ottobre u.s., con la presente si conferma il **PARERE NEGATIVO** espresso nel corso della stessa seduta di Conferenza, per le seguenti motivazioni.

Le integrazioni fornite dal proponente non consentono, a parere dello scrivente, di superare le criticità in precedenza rilevate circa i possibili impatti negativi sulle matrici ambientali che e sulle possibili conseguenze negative per la salute della popolazione interessata.

Pur apprezzando lo sforzo del proponente volto ad impegnare tecnologie molto sofisticate ed a fornire integrazioni molto dettagliate, si ritiene che le valutazioni espresse e le misure proposte di protezione e mitigazione non siano sufficienti a fornire adeguate garanzie nei riguardi delle seguenti problematiche.

- **ACQUE SOTTERRANEE:** nel condividere le valutazioni formulate in Conferenza dalla Provincia di Novara e da ARPA, riguardanti l'incompletezza dei dati presentati sulle caratteristiche delle falde profonde, si ritiene di dover evidenziare come particolarmente critica la mancata valutazione dei rischi possibili per le sorgenti site in territorio del Comune di Carpignano Sesia e captate a servizio dell'acquedotto della città di Novara e dei provvedimenti da prendere in caso di loro eventuale contaminazione. In tal senso si ritiene francamente inaccettabile la sola indicazione dell'utilizzo sostitutivo di autobotti per la fornitura di acqua potabile in una tale eventualità. Analogamente insufficienti appaiono



www.regione.piemonte.it

Azienda Sanitaria Locale NO – TRATTA LA PRATICA:

S.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA - DIRETTORE DR. ANIELLO ESPOSITO
SEDE DI ARONA –P.ZZA DE FILIPPI 2 - TEL 0322516511 FAX 0322516571 - E-MAIL sisp.aro@asl.novara.it



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

inoltre le valutazioni sui rischi potenziali, sia nelle fasi di cantiere che di esercizio, per le aree di ricarica delle falde e l'area di riserva idrica (RISE) presenti nella zona potenzialmente interessata dalla trivellazione del pozzo.

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA:** si ritengono non adeguatamente presi in esame gli impatti connessi all'aumento del traffico veicolare ed all'aumento conseguente di emissioni gassose e rumore nei confronti dei recettori presenti nell'area interessata dall'intervento.
- **RADIAZIONI IONIZZANTI:** si ritengono non adeguatamente dettagliate le valutazioni sui rischi legati al previsto utilizzo di sorgenti di radiazioni ionizzanti, per l'assenza nella documentazione delle specifiche relazioni da redigere a cura degli esperti qualificati.
- **CAVE:** si condividono le perplessità espresse dalla Provincia di Novara, circa le imprecisioni nella documentazione presentata circa la regolarità delle autorizzazioni degli impianti di cava siti nel territorio provinciale che sono stati proposti per l'utilizzazione per i fabbisogni previsti nel progetto.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra si ritiene pertanto che il progetto presentato non contenga indicazioni e misure conseguenti sufficienti a garantire la salute della popolazione interessata.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
DR. ANIELLO ESPOSITO



www.regione.piemonte.it

Azienda Sanitaria Locale NO – TRATTA LA PRATICA:

S.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA - DIRETTORE DR. ANIELLO ESPOSITO
SEDE DI ARONA –P.ZZA DE FILIPPI 2 - TEL 0322516511 FAX 0322516571 - E-MAIL sisp.aro@asl.novara.it



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI ARBORIO

C. Umberto I, 75

Tel 0161/86114 - Telefax 0161/86500

C A P 13031

Cod. Fisc. e P. IVA 00374100022

E-MAIL: arborio@mclink.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24

OGGETTO:

**DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE
E REGIONALE**

L'anno duemilaquattordici addì diciotto del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MONTELLA ALESSANDRO - Sindaco	Sì
2. TAGLIABUE DAVIDE - Consigliere	Sì
3. COMETTO ANTONIO - Vice Sindaco	Sì
4. ALZONA VITTORIO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
5. FONTANELLA MATTEO - Consigliere	Sì
6. BONA ANTONIO - Consigliere	Sì
7. BERTONE THEO - Consigliere	Sì
8. VOTA RAFFAELE - Consigliere	Sì
9. BARRESI FRANCESCO - Consigliere	Sì
10. ZACCHI BRUNO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale dott.sa Anna ACTIS CAPORALE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MONTELLA ALESSANDRO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4) dell'ordine del giorno.

IL SINDACO

Premesso che

- questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;

- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni.
 - c. il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";

3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voci delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;

6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri;
8. di inviare copia della presente delibera al Ministro dello Sviluppo Economico;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta ;

Ad unanimità di voti favorevoli e palesi,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione.

Successivamente,

Ad unanimità di voti favorevoli e palesi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : MONTELLA ALESSANDRO

Il Segretario Comunale
F.to : Anna ACTIS CAPORALE

.....

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio Digitale del Comune sul sito web istituzionale per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/01/2015 al 29/01/2015 come prescritto dalla legge 69/2009 art. 32 e succ. integrazioni (legge n.25 del 26/02/2010)

Arborio, lì 14/01/2015

Il Segretario Comunale
F.to Anna ACTIS CAPORALE

.....

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 14/01/2015

Il Segretario Comunale
Anna ACTIS CAPORALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18-dic-2014

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Arborio, li _____

Il Segretario Comunale
F.to: Anna ACTIS CAPORALE

.....



COMUNE DI BARENGO

C.A.P. 28010
PROVINCIA DI NOVARA

Prot n. 1068

Barengo, lì 7 APR. 2015

Risposta a nota n. Div. del

OGGETTO: Trivellazione petrolifere in Provincia di Novara

TRASMISSIONE SOLO VIA MAIL

Spett.le Regione Piemonte
Ass.to Ambiente
Via Principe Amedeo n. 17
10123 TORINO

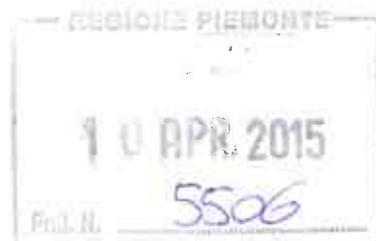
Mail: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Allegata alla presente si trasmette la deliberazione di Consiglio comunale n° 3 del 07.03.2015 avente all'oggetto "Mozione "Trivellazione petrolifere in Provincia di Novara" presentata dal gruppo di minoranza al prot. 311 del 03.03.2015 - Discussione" con la quale è stata ribadita la ferma contrarietà all'ipotesi di sondaggi ed estrazioni del petrolio nell'ambito del territorio della Provincia di Novara.

Cordiali saluti,



IL SINDACO
Maggioli Geom. Fabio



CC 8.8.20.3.714N.1.68

COMUNE DI
BARENGO



PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 3

Trasmessa a

Il

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: MOZIONE "TRIVELLAZIONI PETROLIFERE IN PROVINCIA DI NOVARA" PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA AL PROT. 311 DEL 03-03-2015 – DISCUSSIONE

L'anno **duemilaquindici** addì **sette** del mese di **marzo** alle ore 10.00 , nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

Maggeni Fabio	Sindaco
Zanari Eleonora	Consigliere
Rabozzi Francesco	"
Boniperti Gaudenzio	"
Bravini Elisabetta	"
Gramoni Maria Lucia	"
Famà Simone	"
Bodini Claudia	"
Cerri Francesco	"
Sogni Maurizio	"
Fontana Lorenzo	"
TOTALI	

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
10	1

Partecipa il Segretario Comunale Favino Dott. Giuseppe, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Il Signor Fabio Maggeni nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra citato.

C.C. N° 3 DEL 07.03.2015

OGGETTO: MOZIONE "TRIVELLAZIONI PETROLIFERE IN PROVINCIA DI NOVARA"
PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA AL PROT. 311 DEL 03-03-2015
DISCUSSIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere Cerri Francesco illustra la mozione che viene allegata in copia alla presente deliberazione;

Il Sindaco precisa che era già stata adottata una deliberazione sull'argomento e precisamente l'atto di Giunta Comunale n° 60 del 27.12.2012 che il gruppo di maggioranza, per voce del Sindaco, chiede venga allegato alla presente;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha verificato la legittimità del presente atto ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000;

CON n. 10 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazioni del petrolio nell'ambito del territorio, respingendo fin da ora la richiesta avanzata dall'Eni Spa e di assumere l'impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il territorio a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del "NO AL PETROLIO";
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte.

Successivamente con n. 10 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessun astenuto espressi in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Al Sig. SINDACO

del COMUNE DI BARENGO

I sottoscritti consiglieri di minoranza Cerri Francesco, Fontana Lorenzo, Sogni Maurizio chiedono, a norma del Regolamento del Consiglio Comunale, la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario per esaminare le due mozioni allegate alla presente dal

Capogruppo Cerri Francesco:

- 1) - GESTIONE RIFIUTI.
- 2) - TRIVELLAZIONI PETROLIFERE IN PROVINCIA DI NOVARA.

Barengo, 03 febbraio 2015.

I sottoscritti:

CERRI Francesco



FONTANA Lorenzo



SOGNI Maurizio



COMUNE DI BARENGO (NO)		
PROT. N.	311	
- 3 FEB. 2015		
CAT.	1	CL. 5 UFF. > Sp

MOZIONE

Oggetto: Gestione rifiuti

Il sottoscritto FRANCESCO CERRI, capogruppo de "Un Nuovo Futuro per Barengo"

Premesso che

- allo stato attuale l'unico impianto attivo per la gestione di rifiuti solidi urbani della provincia di Novara è costituito dall'impianto di stoccaggio rifiuti (discarica di superficie) sito nel comune di Barengo (NO) in località Fornaci di Solarolo;
- il suddetto impianto è attivo nelle more dell'autorizzazione ambientale integrata (AIA) rilasciata tramite determina del Settore Ambiente Ecologia Energia n.1002/2010;
- tale autorizzazione è in scadenza il 31/3/2015, in base a quanto previsto dal dlgs n.59/2005;
- un eventuale prolungamento fino al 31/3/2020 ai sensi del nuovo dlgs n.46/2014 può prevedere un riesame su istanza dell'autorità competente;
- in base alla circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente, volta a chiarire gli adempimenti richiesti dalla circolare U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009, per ottemperare al dettato delle direttive dell'Unione Europea 1999/31/CE e 2008/98/CE, i rifiuti destinati a discarica devono essere trattati allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa e di facilitarne il trasporto o favorirne il recupero, e per evitare o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente nonché i rischi per la salute umana;
- tra i trattamenti richiesti dal suddetto dettato normativo si evidenzia che la "sola raccolta differenziata spinta, non è di per sè idonea ad escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residuali", che devono quindi essere stabilizzati prima di essere conferiti in discarica.

Evidenziato che

- ad oggi non è noto se l'ATO Novarese competente, detentore dell'AIA per l'esercizio dell'impianto di smaltimento sito in Barengo, abbia ricevuto una notifica di proroga dell'autorizzazione stessa o che siano applicabili decisioni o determinazioni provinciali in tal senso;
- ad oggi non sono noti piani di gestione della parte indifferenziata dei rifiuti urbani alternativi all'utilizzo della succitata discarica, la cui volumetria è destinata ad esaurirsi nel corso di pochi anni;
- ad oggi tale impianto non è dotato di un impianto di trattamento dei rifiuti conferiti coerente e ottemperante le normative citate nella precedente sezione di questa delibera, e che pertanto si costituirebbe in contravvenzione alle norme comunitarie per le quali l'Italia è già soggetta a messa in mora;
- tale mancanza tecnica si costituisce di per se stessa come pericolosa per le possibili ripercussioni negative sull'ambiente e sulla salute;
- non è noto lo stato della convenzione per la costituzione del quadrante sovraprovinciale per la gestione dei rifiuti, in base alla legge regionale n.7/2012;
- la mancanza di visibilità su una qualsiasi forma di programmazione inerente alla gestione dei rifiuti a livello provinciale o regionale (il piano regionale rifiuti giace intoccato dal 2010) rende alta la preoccupazione che al naturale esaurimento della cubatura utile della discarica barengnese si arrivi privi di un piano alternativo (come già accaduto in occasione dell'ultimo ampliamento del 2010);
- deve essere evitato qualsiasi mancanza amministrativa che renda necessario ricorrere nuovamente ad una soluzione emergenziale per superare una paventata emergenza rifiuti;
- una lungimirante amministrazione provinciale e regionale deve programmare il futuro della gestione dei rifiuti in ottemperanza alla gerarchia delle opzioni prevista dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE che pone all'ultimo posto la scelta della discarica come sistema di smaltimento rifiuti;
- dev'essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse ambientali e paesaggistiche prediligendo soluzioni innovative;

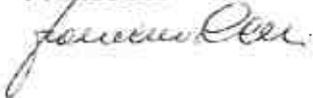
- il nostro territorio rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora "sani" perché ottenuti in un contesto ambientale ancora integro;

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- 1) chiedere l'immediato riavvio del tavolo di pianificazione regionale e provinciale per la definizione di una strategia di gestione dei rifiuti urbani che superi l'utilizzo della discarica di Barengo decretandone il termine di tale impianto al naturale esaurimento della cubatura utile;
- 2) avviare soluzioni di gestione dei rifiuti urbani volte a promuovere soluzioni innovative quali:
 - adozione della tariffazione puntuale e utilizzo del sacco conforme.
 - diffusione del compostaggio domestico.
 - incremento della raccolta differenziata tramite diffusione di buone pratiche e informazione ai cittadini.
 - selezione spinta delle materie residue e la promozione di un loro riutilizzo.
- 3) chiedere alla Provincia, in sede di eventuale proroga dell'AIA rilasciata all'ATO Novarese per la discarica di Barengo, di procedere su propria istanza ad un riesame **dell'installazione** volta a richiedere l'adeguamento degli impianti alla circolare del Ministero dell'Ambiente tramite l'adozione di un sistema di pretrattamento dei rifiuti e di stabilizzazione della frazione residua organica dei rifiuti urbani.
- 4) trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte.

Il firmatario

Francesco Cerri



MOZIONE

Oggetto: Trivellazioni Petrolifere in Provincia di Novara

Il sottoscritto FRANCESCO CERRI, capogruppo de "Un Nuovo Futuro per Barengo"

PREMESSO CHE:

- in data 9 marzo 2012 la società ENI s.p.a. con sede a Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1";
- in data 23 gennaio 2013 la Regione Piemonte ha comunicato alla Società Eni S.p.A. la necessità, per la conclusione della fase di VIA, di un approfondimento in sede regionale sulle ricadute che il progetto potrebbe avere sul tessuto sociale ed economico del territorio e...approfondimenti sulla localizzazione della postazione di perforazione, in funzione delle distanze dal centro abitato di Carpignano Sesia ed in data 27 marzo 2013 ha accolto la richiesta da parte della Società Eni S.p.A. di sospensione temporale dei termini della fase di VIA sino al 30 giugno 2013, al fine di predisporre idonee modifiche progettuali;
- in data 26/6/2013 Eni ha annunciato di non voler procedere con l'istruttoria in corso per la pronuncia di compatibilità ambientale e ritirare la relativa richiesta presentata in Regione Piemonte con protocollo n. 248/2012;
- in data 29 gennaio 2014 IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE ha decretato di sospendere, ai soli fini del computo della durata, il decorso temporale del permesso di ricerca di idrocarburi solidi e gassosi denominato "Carisio" per 24 (ventiquattro) mesi, ovvero dal 17 giugno 2013 sino al 17 giugno 2015;
- Eni spa ha dichiarato nell'incontro con i sindaci del territorio del 3 ottobre 2014 presso la Regione Piemonte di voler procedere con la presentazione di un nuovo progetto di ricerca

EVIDENZIATO CHE

interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento dei potenziali giacimenti petroliferi **provocherebbero** profondi squilibri nel delicato assetto idrogeologico;

- eventuali rotture di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- dev'essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- l'estrazione del petrolio potrebbe provocare il cosiddetto fenomeno di subsidenza che nasce dalla conseguenza diretta della variazione di pressione cui è soggetto il fluido contenuto nei pori della roccia a seguito della sua estrazione;
- il nostro territorio rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità **ecocompatibile** in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora

"sani" perchè ottenuti in un contesto ambientale ancora integro;

- il petrolio presente in Italia – in generale – è scadente, in qualità ed in quantità, ed è difficile da estrarre perchè posto in profondità. E' saturo di impurità sulfuree che vanno eliminate il più vicino possibile ai punti estrattivi. Non abbiamo nel sottosuolo il petrolio dei film texani, quanto invece una sorta di melma, maleodorante, densa e corrosiva che necessita di vari trattamenti prima di arrivare ad un prodotto finale;
- questo fa sì che ci sia bisogno di infrastrutture ad hoc: pozzi, centrali di desolforazione, oleodotti, strade, porti petroliferi, industrializzazione di aree che sono al momento quasi tutte agricole, boschive, turistiche. Non dimentichiamo gli abbondanti materiali di scarto prodotti dalle trivellazioni – tossici, difficili e costosi da smaltire;
- sia dai pozzi che dalle centrali di desolforazione vengono emesse sostanze nocive e dannose all'agricoltura, alle persone, agli animali. Fra questi, l'idrogeno solforato (H₂S), nitrati (NO_x), i composti organici volatili (VOC), gli idrocarburi policiclici aromatici (PAH), nanopolveri pericolose. Alcune di queste sostanze sono provatamente cancerogene e causano danni al DNA ed ai feti. Possono anche causare piogge acide, compromettere la qualità del raccolto e la salute del bestiame;
- non riteniamo giusto far correre questi rischi ai residenti, dato che gli effetti nefasti del petrolio sulla salute umana sono noti, e da tanto tempo, nella letteratura **medico-scientifica**;
- anche prendendo tutte le precauzioni possibili, i pozzi possono sempre avere malfunzionamenti. In Italia abbiamo avuto già esempi di scoppi o incidenti gravi con emissioni incontrollate di idrocarburi per vari giorni senza che nessuno sapesse cosa fare: nelle risaie vicino a Trecate, nei mari attorno alla piattaforma Paguro, nei campi di Policoro. Per risanare Trecate non è bastato un decennio;
- il petrolio d'Italia non farà arricchire gli Italiani, non porterà lavoro, e tanto meno risolverà i problemi del bilancio energetico nazionale. Le royalties d'Italia sono basse, e la maggior parte di questo petrolio viene estratto da ditte straniere, libere di vendere il greggio su mercati internazionali;
- anche se tutto fosse fatto a opera d'arte, il vero conto va fatto su tutto quello che il petrolio distruggerà, sui rischi che ci farà correre, a fronte dei suoi presunti vantaggi. In Italia abbiamo già una regione che è stata immolata al petrolio e di cui il resto d'Italia sa poco. E' la Basilicata, che fornisce alla nazione circa il 7% del suo fabbisogno nazionale. Tutti i problemi **elenati** sopra sono realtà in Basilicata: sorgenti e laghi con acqua destinate al consumo umano inquinate da idrocarburi, declino dell'agricoltura, del turismo, petrolio finanche nel miele, aumento di malattie, mancanza di lavoro, smaltimento illegale di materiali tossici, anche nei campi agricoli. E cosa ha guadagnato la Basilicata da tutto ciò? Un dato per tutti: secondo l'Istat, la Basilicata è la regione più povera d'Italia. Era la più povera prima che arrivassero i petrolieri con le loro vuote promesse di ricchezza, lo è ancora oggi.

Con votazione unanime favorevole palesemente resa per alzata di mano il Consiglio Comunale

DELIBERA

1) di esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingendo fin da ora la richiesta avanzata dall'Eni spa e di assumere l'impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il il territorio a riparo da tali sceilerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

2) Di dichiarare, con votazione unanime favorevole palesemente resa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte.

Il firmatario

Francesco Cerri



COMUNE DI
BARENGO



PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 60

Trasmessa a

Il

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI – CASCINA ALBERTO –
INERENTE LA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA, AI SENSI
DELL'ART. 10, COMMA 2 DELLA L.R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40.
DETERMINAZIONI

L'anno duemiladodici addì ventinove del mese di **dicembre** alle ore 11.30 , convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze nelle persone dei Signori:

Maggeni Fabio	Sindaco
Boniperti Alberto	Assessore
Boniperti Gaudenzio	Assessore
Rabozzi Francesco	Assessore
Zanari Eleonora	Assessore
	TOTALI

PRESENTI	ASSENTI
X	
	X
X	
X	
X	
4	1

Partecipa il Segretario Comunale FAVINO Dott. Giuseppe, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Il Signor Maggeni Fabio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

G.C. n° 60 del 29.12.2012

OGGETTO: PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI – CASCINA ALBERTO – INERENTE LA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA, AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2 DELLA L.R. 14 DICEMBRE 1998, N. 40. DETERMINAZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con nota prot. 17671/DB 16.13 del 13 dicembre 2012 la Regione Piemonte ha comunicato l'istruttoria integrata della Fase di verifica società della procedura di V.I.A. art. 4 della L.R. 40/1998 inerente il progetto "Permesso di ricerca per Idrocarburi – CASCINA ALBERTO" – Società NORTHERN PETROLEUM (UK) LTD.

PREMESSO che questa Amministrazione intende sostenere la posizione contraria alla realizzazione sul territorio del comune di Barengo dell'attività di ricerca idrocarburi proposta da parte Società NORTHERN PETROLEUM (UK) LTD.

EVIDENZIATO CHE

- interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento dei potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato assetto idrogeologico;
- le tecniche di ricerca di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- che un eventuale coltivazione di idrocarburi, non solo nell'area ricadente nel territorio di Barengo, ma anche nelle zone limitrofe, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- che dev'essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- che lo svolgimento dei lavori di perforazione comporterebbe un elevato inquinamento acustico con danno per la popolazione;
- che l'elevata illuminazione continua della zona in oggetto, per cui nelle ore notturne ci sarà sempre una luce crepuscolare, è molto dannosa al mantenimento del bio-equilibrio della fauna dell'area;
- che l'estrazione del petrolio potrebbe provocare il cosiddetto fenomeno di subsidenza che nasce dalla conseguenza diretta della variazione di pressione cui è soggetto il fluido contenuto nei pori della roccia a seguito della sua estrazione su un territorio come il nostro già soggetto a rischio alluvionale;
- che l'attività richiesta da NORTHERN PETROLEUM (UK) LTD comprometterebbe la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- che il nostro territorio rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora "sani" perchè ottenuti in un contesto ambientale ancora integro,

VERIFICATA la legittimità del presente atto ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che i meri atti di indirizzo non necessitano di preventivo parere tecnico e contabile, così come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A VOTI unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1) Di impegnare, per quanto espresso in narrativa, il Sindaco e la Giunta:

- a. **a confermare** la contrarietà di questa Amministrazione verso quella che appare sempre più una pericolosissima avventura senza ritorno;
- b. **a formulare** in Conferenza di Servizi parere negativo sulla sperimentazione richiesta invitando anche gli altri componenti della Conferenza a fare altrettanto sia per i gravi e seri dubbi che permangono sulla qualità dell'intervento, sia sulla sua effettiva efficacia ed utilità;
- c. **a sensibilizzare** i paesi vicini rispetto ad un pericolo serissimo al fine di attivare un'azione legale e non, di tipo sinergico;

Successivamente con separata unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente** eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione della Giunta Comunale n. del ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Li,

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile di Ragioneria esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione della Giunta Comunale n. del ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Li,

Responsabile Ufficio Ragioneria

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125 comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi **08.01.2013** giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari - come previsto dall'art. 125 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Il Segretario comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente
f.to Maggeni Fabio

Il Segretario Comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

(1)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 124)

N. 10 Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno **08.01.2013** all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li,08.01.2013

Il Segretario comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile il **29.12.2012** ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d. lgs. 267/200

Il Segretario comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,08.01.2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Favino Dott. Giuseppe

(1) Per la copia scrivere firmato.

VERIFICA di LEGITTIMITA'

(Art. 97, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Segretario Comunale esprime parere favorevole in merito alla legittimità della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 07.03.2015 ai sensi del 2° comma dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Li, 07.03.2015

Il Segretario Comunale
Favino Dott. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione del Consiglio Comunale n. del ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Li,

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile di Ragioneria esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione del Consiglio Comunale n. del ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Li,

Responsabile Ufficio Ragioneria

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente
f.to Fabio Maggeni

(1)

Il Segretario Comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

N. 136 Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 26-3-2015 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li. 26-3-2015

Il Segretario comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile il 07.03.2015 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d. lgs. 267/200

Il Segretario comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li. 26-3-2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Favino Dott. Giuseppe

(1) Per la copia scrivere firmato.



COMUNE DI BRIONA
Regione Piemonte – Provincia Novara

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 32

OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **tre** del mese di **dicembre** alle ore 21,10 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
BORIANI Maurizio - Sindaco	X	
SACCHI Beatrice	X	
MIGLIORINI Lidio	X	
BOSSO Michela	-	X
BARAGGIOLI Giovanni	X	
MANICA Cristiano	X	
GOLDIN Maria Cristina	X	
SACCO Giuseppe	X	
TOTALE	7	1

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Maurizio Boriani, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITO il Sindaco, il quale propone al Consiglio l'inversione dell'Ordine del Giorno in relazione all'importanza della presente proposta, la quale ha meritato maggiore approfondimento e una nuova discussione, derivando dall'impegno comune di sedici Comuni i quali intendono tutelare l'ambiente e il territorio, proponendo la propria idea di salvaguardia del comparto agro-alimentare ed esprimendo, in tal modo, la volontà delle popolazioni rappresentate;

PREMESSO che:

- questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

EVIDENZIATO che:

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;

- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di codesto Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbe la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

VISTO che:

- 1) con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia» si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico praticamente ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni;
 - c. il titolo concessorio sarà unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione. Un grande favore alle multinazionali che, una volta individuato un giacimento, potranno reclamare "un diritto acquisito" per lo sfruttamento del patrimonio dello Stato;
 - d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione;

CONSIDERATO che:

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni che vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 dicembre 2014 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 dicembre 2014, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però,

fornire la “prova” della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificherebbe l’attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l’esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia;

5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell’autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l’art. 118 della Costituzione, che disciplina l’esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell’orientamento del giudice costituzionale, l’esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri “la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l’esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali” (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005);

DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo politico e programmatico, per cui non richiede l’apposizione di pareri da parte dei Responsabili degli Uffici e servizi;

All’esito della seguente votazione:

Consiglieri presenti: n. 7

Consiglieri favorevoli: n. 7

DELIBERA

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino la convocazione immediata di un Consiglio regionale straordinario con la quale la Regione Piemonte fa ricorso contro il D.L. n.133/2014 chiedendo la non conversione in Legge e di impugnare per incostituzionalità lo stesso Decreto “Sblocca Italia”;
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voci delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché deve essere un tema di visione comunitaria;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di vietare sull’intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera alla Presidente della Camera dei Deputati affinché se ne discuta in incontri come quello avvenuto lo scorso 06 ottobre u.s. presso l’Aula della Camera insieme ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari e ad altri rappresentanti del

Governo visto che l'intenzione è quella di affrontare temi che vivono le comunità e le Amministrazioni locali;

8. di inviare copia della presente delibera al Ministro dello Sviluppo Economico.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Maurizio Boriani

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 05/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

li 05/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 05/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella



**COMUNE DI CARPIGNANO SESIA
(PROVINCIA DI NOVARA)**

ORIGINALE
 COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 24-11-2014

OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	MAIO Giuseppe	X	
2	GALDINI Mario	X	
3	PESCIO Michele	X	
4	BERNASCONE Maria Grazia	X	
5	TOSI Giuseppe	X	
6	UBEZIO Elisa	X	
7	BENEDETTI Alberto	X	
8	MASSARA Christian	X	
9	BONENTI Giacomo		X
10	GOZZI Guido	X	
11	RIBOLDAZZI Maria Ausilia	X	
		10	01

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr.ssa Lucia Piazza la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Maio Giuseppe - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



C.B.B.

DELIBERAZIONE C.C. N. 30 DEL 24-11-2014

OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

Il Sindaco,

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;

- un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni, il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - c. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni offshore, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";

4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificherebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chimparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico;

IL SINDACO

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione successivamente rimette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta del Sindaco;
- Visto il parere espresso a margine ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
- All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a “divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale”.
- 2) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con successiva e separata votazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.TO IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Maio

F.TO IL CONSIGLIERE ANZIANO
Mario Galdini

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Lucia Piazza

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo. Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Lucia Piazza

Il presente verbale è pubblicato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per 15 giorni all'albo pretorio on-line a decorrere dal _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Lucia Piazza

La presente deliberazione diventa esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione on-line avvenuta il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Lucia Piazza



**COMUNE DI CARPIGNANO SESIA
(PROVINCIA DI NOVARA)**

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 23/10/2015

OGGETTO:

**ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - ACCORDO DI
COLLABORAZIONE: APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaquindici addì ventitre del mese di ottobre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. MAIO Giuseppe - Presidente	Sì
2. GALDINI Mario - Vice Sindaco	Sì
3. PESCIO Michele - Consigliere	Sì
4. BERNASCONE Maria Grazia - Consigliere	Sì
5. TOSI Giuseppe - Consigliere	Giust.
6. UBEZIO Elisa - Consigliere	Sì
7. BENEDETTI Alberto - Consigliere	Sì
8. MASSARA Christian - Consigliere	Sì
9. GOZZI Guido - Consigliere	Sì
10. RIBOLDAZZI Maria Ausilia - Consigliere	Sì
11. GRIGNOLA Piero - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr.ssa Lucia Piazza il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MAIO Giuseppe nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

**ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - ACCORDO DI
COLLABORAZIONE: APPROVAZIONE.**

La sottoscritta, Dr.ssa Lucia Piazza, Segretario comunale esprime parere favorevole all'adozione del presente provvedimento in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Carpignano Sesia, 19/10/2015

Il Segretario comunale
Dr.ssa Lucia Piazza



DELIBERAZIONE C.C. N. 47 DEL 23/10/2015

OGGETTO: ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - ACCORDO DI COLLABORAZIONE: APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è interessato a tutelare il proprio territorio e a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, lo sviluppo turistico eco-compatibile, lo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, le iniziative dirette al risparmio energetico con lo scopo di promuovere una migliore qualità della vita dei cittadini, la tutela del suolo, la valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali;

DATO ATTO che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di uno strumento di valorizzazione e conservazione territoriale;

VISTO lo schema proposto di ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra questo comune ed altri Comuni interpellati quali Romagnano Sesia, Prato Sesia, Sizzano, Fara Novarese, Landiona, Sillavengo, Casalbeltrame, San Nazzaro Sesia, Briona, Casaleggio Novara, Lozzolo, Lenta, Ghemme, come nel testo allegato;

RITENUTO opportuno, approvare detto accordo ai fini del raggiungimento degli scopi dettagliatamente esposti nell'accordo stesso;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITA la lettura dello schema di accordo, resa per sommi capi da parte del Sindaco;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- 1) Di approvare lo schema di ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra i Comuni, teso alla costituzione sul territorio di un Biodistretto, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- 2) Di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione in rappresentanza di questo Comune.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.TO IL PRESIDENTE

Dr. Giuseppe Maio

F.TO IL CONSIGLIERE ANZIANO
Mario Galdini

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Lucia Piazza

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

I Comuni di

....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.

Premesso che:

laddove gli Enti locali e Territoriali (Comuni, unioni intercomunali, regioni) italiani ed europei che hanno compiuto una scelta tesa a valorizzare e promuovere la cultura della sostenibilità favorendo l'inserimento dei prodotti del territorio rispettando la stagionalità, stimolando l'educazione alimentare nelle scuole, indirizzando i comportamenti e i consumi dei loro cittadini al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle risorse, sostenendo la nascita dei mercati dei produttori e progetti per accorciare le filiere distributive, promuovendo più complessivamente la cultura del benessere, ne è derivato un vantaggio comune per il territorio e l'intero Paese.

Uno dei compiti del Comune è quello di migliorare qualità della vita oltre che a garantire una prospettiva di "crescita" intesa come valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio e di attivazione delle energie endogene dei soggetti locali.

I Comuni del presente accordo, fortemente interessati a tutelare il proprio territorio da rischi di snaturamento del suo ambiente naturale, nonché indirizzato a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, le occasioni di sviluppo turistico eco-compatibile, le iniziative dirette al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, alternative all'uso dei combustibili fossili, e la cui azione è fortemente orientata al benessere della popolazione, si riconoscono nei suddetti obiettivi, dovranno individuare i soggetti in grado di connetterlo alla rete internazionale degli enti locali che perseguono un nuovo modello di sviluppo basato sulla compatibilità ambientale, sul benessere dei cittadini, sulla tutela del suolo, sulla valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali e di rappresentare un valido supporto per le iniziative di promozione del territorio, di educazione alimentare e alla salute dei propri cittadini, di tutela e rilancio dell'agricoltura, del turismo, e del benessere complessivo.

Si riconosce che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di un Biodistretto, intendendo tale termine come segno distintivo di un territorio in cui le Amministrazioni pubbliche locali abbiano attivato un progetto di crescita sostenibile, adottando come riferimento la caratterizzazione delle produzioni e delle eccellenze locali legate all'agricoltura tradizionale, genuina e naturale al fine di sviluppare un modello di crescita economica sostenibile e di valorizzare le tipicità locali teso a garantire una migliore qualità della vita per le persone che vi abitano.

Sia necessario individuare uno o più soggetti attuatori o come accompagnatori o partner per la costituzione del Biodistretto con l'obiettivo di sviluppare politiche atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse locali e basate sulla promozione dei prodotti tipici locali (DOP, DOC e DOP), del territorio e delle sue peculiarità e finalizzate al pieno svilupparsi delle potenzialità economiche, sociali e culturali locali, ponendo al centro di tali iniziative il ruolo dei Comuni come soggetti determinanti nella definizione delle politiche pubbliche.

E' quindi interesse delle Amministrazioni Comunali individuare uno o più partner adeguati per impostare l'attività di progettazione preliminare dell'iniziativa tendente alla costituzione dello strumento di valorizzazione e conservazione territoriale denominato **Biodistretto "Territori del Sesia"**, ovvero di altra denominazione che verrà concertata tra i Comuni che aderiranno all'iniziativa.

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti su richiamate **si conviene quanto segue:**

I Comuni sottoscrittori intendono partecipare alla progettazione di massima per la costituzione sul territorio rappresentato di un Biodistretto inteso come strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati. A tale fine, con apposito successivo atto, si impegnano ad individuare il o i soggetti adeguati a supportare l'Ente nella fase attuale di promozione dell'iniziativa.

Obiettivi del Biodistretto sono quelli indicati in premessa, a tale scopo ogni singolo Comune si impegna a:

- incentivare le attività di produzione agricola di alta qualificazione, specifiche della tradizione produttiva del territorio, favorendo l'estensione delle produzioni non convenzionale (naturali, biologiche, ecc.) esistenti e stimolando un graduale percorso di conversione;
- valorizzare i prodotti legati al territorio e all'identità culturale dei luoghi, anche attraverso la collaborazione con la scuola, per agire, per mezzo dell'educazione alimentare, sul piano più ampio dell'educazione alla salute;
- favorire lo sviluppo agricolo locale, per creare imprese che, diventando competitive sul mercato, promuovano la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti del luogo, agendo nel contempo per la protezione dell'ambiente, in sintonia con i produttori locali;
- sviluppare attività in collaborazione e cofinanziamento con aziende produttrici che lavorino sulla pubblicizzazione, e sulla diffusione dei nostri prodotti enogastronomici e sulla commercializzazione dei prodotti di qualità.

Onde consentire il raggiungimento di tale obiettivo si impegna a:

- favorire lo sviluppo ed impedire lo sfruttamento incondizionato del territorio, dato da attività a forte impatto ambientale (come trivellazioni, cave, cementificazione selvaggia...);

- tutelare e salvaguardare il patrimonio idrico (di superficie e profondo) presente nel sottosuolo dell'area, che è di vitale interesse per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita nostra e delle future generazioni;
- elaborare, a tutela del territorio, degli insediamenti abitativi e delle attività produttive presenti, strategie e interventi di lungo periodo per il monitoraggio e la prevenzione degli eventi idrogeologici straordinari;
- promuovere e incentivare le attività di produzione di energie rinnovabili e pulite opponendosi ad attività di ricerca energetica impattante sul territorio e allo sfruttamento dello stesso per l'estrazione di fonti di energia fossile;
- mettere in atto politiche finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- Stimolare il recupero dei centri storici, tramite opportune misure, anche fiscali, incentivando il recupero del patrimonio esistente e disincentivando il consumo del suolo;
- sollecitare l'adozione e/o la sperimentazione di pratiche ambientali efficaci a mitigare le conseguenze negative che alcune attività umane hanno sull'ambiente;
- promuovere un'offerta turistica finalizzata alla conoscenza dei metodi di produzione e di trasformazione dei prodotti, nonché alla definizione della loro provenienza e del loro legame al territorio e alla cultura locale (es. tramite visite in aziende agricole, mercati/fiere, sagre, degustazioni di prodotti tipici...);
- realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza delle bellezze paesaggistiche, ambientali e del patrimonio storico e artistico locale (visite guidate, mostre, convegni...);
- preservare e promuovere le risorse storiche e le tradizioni culturali locali (visite ad edifici storici, feste tradizionali...);
- incentivare il trasporto pubblico, anche su rotaia, rivedendo una certa politica che sta creando danni ambientali, economici e sociali, dando impulso a una mobilità più sostenibile;
- rilanciare iniziative di ampio respiro per un osservatorio permanente sullo sviluppo sostenibile dell'area; esso dovrebbe consentire agli aderenti al distretto di avere costantemente la piena conoscenza della situazione ambientale, dello sviluppo dei fattori produttivi presenti nell'area e delle condizioni generali del territorio, al fine di progettare ed attivare politiche di intervento conseguenti non improntate alla necessità di far fronte a situazioni eccezionali o irreversibili;
- applicare la Direttiva Seveso per impedire il fiorire di attività a forte impatto ambientale (censimento degli stabilimenti a rischio, con identificazione delle sostanze pericolose, controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio, informazione degli abitanti delle zone limitrofe, esistenza di un'autorità preposta all'ispezione dei siti a rischio, norme utili a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le loro conseguenze per la salute umana e per

l'ambiente. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 197 del 24 luglio 2012, la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);

- valorizzare ogni iniziativa tesa a promuovere il territorio interagendo a tutti i livelli, scambiando informazioni, promuovendo l'integrazione, facendo conoscere le proprie esperienze e le proprie iniziative.

_____ , li _____

Comune di _____

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo. Li, _____ - 7 NOV 2015 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Lucia Piazza



Il presente verbale è pubblicato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per 15 giorni all'albo pretorio on-line a decorrere dal _____ - 7 NOV 2015 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr.ssa Lucia Piazza

La presente deliberazione diventa esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione on-line avvenuta il _____ - 7 NOV 2015 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr.ssa Lucia Piazza

COMUNE di FARA NOVARESE
Provincia di Novara

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 35

OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

L'anno 2014, addì ventisette del mese di novembre alle ore 19,10 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria, prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
1) PROLO Ennio – Sindaco	X	-
2) DESSILANI Aldo Pietro	X	-
3) CAVALLINI Daniela	X	-
4) VOLPI SPAGNOLINI Teresia	X	-
5) BELLAN Daniele	X	-
6) PORTIGLIOTTI Barbara	X	-
7) VENDITTI Maurizio	X	-
8) LUCCA Valter	X	-
9) RUSCA Renzo	X	-
10) CAVALLINI Federico	X	-
11) MOSSETTI Icadio	X	-
Totale	11	-

Assente giustificato risulta il Sig: -----

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Prolo Ennio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.



C.C. n. 35 del 27/11/2014

OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

EVIDENZIATO che:

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di codesto Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;

- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbe la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

VISTO che:

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia» si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico praticamente ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni;
 - c. il titolo concessorio sarà unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione. Un grande favore alle multinazionali che, una volta individuato un giacimento, potranno reclamare "un diritto acquisito" per lo sfruttamento del patrimonio dello Stato;
 - d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione;

CONSIDERATO che:

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni che vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 dicembre 2014 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 dicembre 2014, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di

idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come “attività di interesse strategico”, senza, però, fornire la “prova” della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l’attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l’esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia;

5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell’autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l’art. 118 della Costituzione, che disciplina l’esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell’orientamento del giudice costituzionale, l’esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri “la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l’esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali” (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005);

DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo politico e programmatico, per cui non richiede l’apposizione di pareri da parte dei Responsabili degli Uffici e servizi;

SENTITI i seguenti interventi:

- il Sindaco fa presente che tutti i venti Comuni i cui territori sono coinvolti nel progetto concordano sulla necessità di fare presente la propria contrarietà alle autorità sovraordinate;
- il Consigliere Rusca chiede chiarimenti sull’ipotesi di ricorso alla Corte Costituzionale;
- il Sindaco spiega che alcune Regioni hanno già impugnato il c.d. “decreto sblocca Italia” per motivi di costituzionalità; questa non sembra, tuttavia, l’intenzione della Regione Piemonte, in quanto il Presidente Chiamparino ha dichiarato che, pur in una generale politica di favore per la tutela del comparto agro-alimentare, ritiene opportuno valutare il rapporto costi/benefici di una installazione petrolifera all’esito delle prospezioni; i Comuni interessati, viceversa, mancando la certezza che anche dalle prospezioni non possano derivare danni alle falde acquifere, vogliono opporsi alle scelte in tal senso;

RILEVATO che non vi sono ulteriori interventi;

All’esito della seguente votazione:

consiglieri presenti:	UNDICI
consiglieri favorevoli:	UNDICI
consiglieri contrari:	NESSUNO
consiglieri astenuti:	NESSUNO

DELIBERA

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino la convocazione immediata di un Consiglio regionale straordinario con la quale la Regione Piemonte fa ricorso contro il D.L. n.133/2014 chiedendo la non conversione in Legge e di impugnare per incostituzionalità lo stesso Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voci delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché deve essere un tema di visione comunitaria;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera alla Presidente della Camera dei Deputati affinché se ne discuta in incontri come quello avvenuto lo scorso 06 ottobre u.s. presso l'Aula della Camera insieme ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari e ad altri rappresentanti del Governo visto che l'intenzione è quella di affrontare temi che vivono le comunità e le Amministrazioni locali;
8. di inviare copia della presente delibera al Ministro dello Sviluppo Economico.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to *Ennio Prolo*

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

li 03/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

X Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 03/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to *dott. Francesco Lella*

5/11

POSTA CERTIFICATA: I:DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 29/01/2015.

Da: "Per conto di: protocollo.fontanetodagogna@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: presidente@regione.piemonte.it, settore.estrattivo@regione.piemonte.it,
presidente@pec.governo.it, com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Priorità: Molto alta

Data 02/03/2015 12:43

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 02/03/2015 alle ore 12:43:40 (+0100) il messaggio con Oggetto "I:DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 29/01/2015." è stato inviato dal mittente "protocollo.fontanetodagogna@pec.it"

e indirizzato a:

presidente@pec.governo.it

com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it

presidente@regione.piemonte.it

settore.estrattivo@regione.piemonte.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20150302124340.11201.06.1.48@pec.aruba.it

daticert.xml	Tipo di contenuto: application/xml Dimensione: 1,55 KB
smime.p7s	Tipo di contenuto: application/x-pkcs7-signature Dimensione: 3,33 KB
postacert.eml	Tipo di contenuto: message/rfc822



I:DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 29/01/2015.

Da: PEC <protocollo.fontanetodagogna@pec.it>
A: presidente@regione.piemonte.it, settore.estrattivo@regione.piemonte.it, presidente@pec.governo.it, com.isppva@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Priorità: Molto alta

Data 02/03/2015 12:42

PROT. 1284 DEL 2/3/2015

CON LA PRESENTE, SI TRASMETTE LA DELIBERAZIONE, DI CUI ALL'OGGETTO, PER QUANTO DI COMPETENZA.

Distinti Saluti

Fraccapani Laura

Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO) - Ufficio Tributi
Piazza della Vittoria, 2 - 28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO) - Italy
Tel. (+39)0322.89164 - Fax (+39)0322.89122
Codice Fiscale: 00460900038 - Partita IVA: 00460900038
EMail: tributi@comune.fontaneto.no.it
Posta Elettronica Certificata: protocollo.fontanetodagogna@pec.it
Web: <http://www.comune.fontaneto.no.it>

DELIBERA5.pdf	Tipo di contenuto: application/pdf Dimensione: 124,17 KB
CONSIGLIO5.pdf	Tipo di contenuto: application/pdf Dimensione: 1,4 MB



COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

Provincia di Novara
Piazza Della Vittoria n.2
28010 Fontaneto d'Agogna
Codice Fiscale e Partita I.V.A : 00460900038

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 29/01/2015

OGGETTO :

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FONTANETES".

L'anno duemilaquindici addì ventinove del mese di gennaio alle ore 21 e minuti 00 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PLATINI MARIA ANTONIA	SINDACO	X	
NOBILI ALESSIA	VICESINDACO - ASSESSORE	X	
FIORAMONTI MARINA	CONSIGLIERE	X	
ERBETTA CRISTINA	CONSIGLIERE	X	
BOCA ALESSIA	CONSIGLIERE	X	
CERRI LUCA	ASSESSORE	X	
MERIGHI MARCO	CONSIGLIERE	X	
NIEDDA GAVINO	CONSIGLIERE		X
PELOSINI LUIGI	CONSIGLIERE DI MINORANZA	X	
DUELLI MONICA	CONSIGLIERE DI MINORANZA	X	
ANGELINI ALFIO	CONSIGLIERE DI MINORANZA	X	
Totale		10	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Signor DOTT. PATRIZIO MORNICO

Il Signor PLATINI MARIA ANTONIA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



Il Sindaco fa presente che la mozione n. 01, ad oggetto "Esondazione torrente Sizzone nel mese di novembre 2014", presentata dal capogruppo di minoranza "Fontanetesi", non è ricevibile in quanto, la stessa, pur essendo qualificata come mozione, è in realtà un'interrogazione e che dovrà essere ripresentata con altro contenuto.

Illustra la mozione n.02, presentata dal capogruppo di minoranza "Fontanetesi", ad oggetto: "Divieto di prospezione, ricerca e coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale", nella quale si chiede di esprimere parere negativo e di fare propria la deliberazione, Consiglio Comunale n. 30/2014, del Comune di Carpignano Sesia,

Il Sindaco da lettura ed illustra la deliberazione CC n. 30 /2014.

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permettano la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;

Raggiunto l'obiettivo, sopra descritto, si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;

- Il territorio, da diversi anni a questa parte, si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica, non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- Per non vanificare gli ingenti sforzi, fin ora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;

Al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;

L'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;

- Dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile; significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che:

- Gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- Eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- Un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- Deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- Le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;

-Il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

-Visto che:

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del Decreto-Legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:

- a. Il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
- b. La realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni, il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
- c. Tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che:

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni

ambientali per le concessioni offshore, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;

2. L'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
3. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 36). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere — recita il decreto — la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
4. L'art. 38 del decreto-legge n. 133, del 2014, solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. Circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte Cost, sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Ritenuto di dover accogliere la mozione proposta dal gruppo di Minoranza "Fontanetesi".

Ritenuto di dover esprimere atto di indirizzo inerente al "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale", come appresso:

Presenti n. 10 (astenuiti n. 2 Pelosini Luigi e Duelli Monica, in quanto a detta del Cons. Pelosini questo è un atto politico non c'è un progetto su cui poter fare le proprie valutazioni).

Voti favorevoli n. 8 espressi palesemente.

DELIBERA

Di accogliere la mozione n. 02, citata in premessa e presentata dal gruppo di minoranza "Fontanetesi", ad oggetto: "divieto di prospezione, ricerca e coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale".

Di esprimere atto di indirizzo affinché:

- Si esprima parere negativo alla prospezione, ricerca e coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale.
- Si chiedi al Presidente della Regione Piemonte, On. Sergio Chiamparino, di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia".
- Si informino i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale.
- Si informino gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario.
- Si esprima parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale.
- Si chiedi alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi.
- Si invii copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva.
- Si invii altresì copia al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dello Sviluppo Economico.

Successivamente:

Presenti n. 10 (astenuiti n. 2 Pelosini Luigi e Duelli Monica)

Voti favorevoli n. 8 espressi palesemente delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 comma 4 Tuel 267/00.

Il Presidente
F.to PLATINI MARIA ANTONIA

Il Consigliere Anziano
F.to NOBILI ALESSIA

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. PATRIZIO MORNICO

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio ON-LINE del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 2/03/2015 ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 267/2000.

Fontaneto d'Agogna, li 2/03/2015

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. PATRIZIO MORNICO

=====

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fontaneto d'Agogna, li 2/03/2015

Il Segretario Comunale
DOTT. PATRIZIO MORNICO

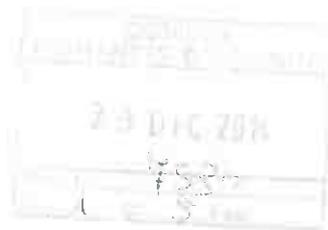
=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4^A D.Lgs. n. 267/00 in data 29/01/2015

Fontaneto d'Agogna, 2/03/2015

Il Segretario Comunale
DOTT. PATRIZIO MORNICO



Fontaneto d'Agogna dicembre 2014, 20.

Al Signor

Sindaco del Comune di Fontaneto d'Agogna,

Al Signor Dott. Segretario Comunale.

Il Consigliere Comunale Alfio Angelini chiede di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Mozione n° 1 ; Oggetto : conseguenze esondazione torrente Sizzone nel mese di novembre 2014.

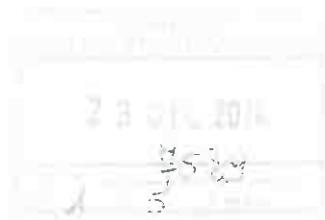
Il maltempo nel mese di novembre di quest'anno ha provocato danni importanti e gravi nel nostro Paese infatti il torrente Sizzone esondato ha allagato i terreni limitrofi, abbattendo lo storico ponte a doppio arco in località Gerbidi, utilizzato dai nostri cittadini del lato ovest del torrente per recarsi dalla parte opposta per raggiungere il negozio di generi alimentari.

Si chiede :

- quali interventi l'Amministrazione Comunale intende programmare per prevenire eventuali future esondazioni del torrente Sizzone, coinvolgendo tutti gli enti interessati.
- Come intende procedere celermente per ricostruire il ponte in località Gerbidi, a fronte della sua utilità e storicità.

Cordiali saluti.

Alfio Angelini
Fontanetesi / Alfio Angelini.



Fontaneto d'Agogna dicembre 2014, 20

Al Signor

Sindaco del Comune di Fontaneto d'Agogna,

Al Signor Dott. Segretario Comunale.

Il Consigliere Comunale Alfio Angelini chiede di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Mozione n° 1 ; Oggetto : divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale.

A seguito della situazione venuta a crearsi con la approvazione del "Sblocca Italia" del governo Renzi, si ritiene di intervenire essendo anche il comune di Fontaneto interessato dalle ricerche di idrocarburi, con deliberazione comunale.

Si chiede :

- Che il consiglio comunale esprima parere negativo.
- Di fare propria la deliberazione del consiglio comunale n. 30 del Comune di Carpignano Sesia per rafforzare la posizione di contrarietà espressa già da diversi enti locali.

Cordiali saluti.

Alfio Angelini
Fontanetesi / Alfio Angelini.

In allegato verbale del consiglio comunale di Carpignano Sesia approvato già da diversi comuni dell'area del Sesia.



CITTÀ DI GATTINARA

PROVINCIA DI VERCELLI

1588
02/8/80

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.152

OGGETTO:

PROPOSTA DI DELIBERA PER IL CONSIGLIO COMUNALE SU DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE

L'anno duemilaquattordici addì diciassette del mese di novembre nella Sala delle Adunanze, alle ore 13.00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BAGLIONE Daniele - Sindaco	Sì
2. BERCELLINO Franco - Vice Sindaco	Sì
3. CAZZADORE Denis - Assessore	No
4. CERRI Luisa - Assessore	Sì
5. ROVETTI Mario - Assessore	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Signor dott.ssa Anna ACTIS CAPORALE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BAGLIONE Daniele assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco avv. Daniele Baglione riferisce:

- Vista la proposta di deliberazione predisposta in accordo tra i diversi Comuni di questo territorio e da sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali affinché deliberino il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale;
- Atteso che i contenuti della proposta risultano essere i seguenti:

“... ”

- *Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;*
- *raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;*
- *il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.*
- *per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;*
- *al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;*
- *l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;*
- *dire Sì al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;*

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni, il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - c. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni offshore, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al

Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico”;

- 3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita “qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica”;*
- 4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come “attività di interesse strategico”, senza, però, fornire la “prova” della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.*
- 5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri “la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali” (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).*

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI

- 1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chimparino di proporre ricorso. per incostituzionalità del Decreto “ Sblocca Italia”;*
- 2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;*
- 3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;*
- 4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;*
- 5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;*

6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
 7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e ;al Ministro dello Sviluppo Economico;”
- Ritenuto il contenuto della proposta di delibera pienamente condivisibile;

Propone pertanto alla Giunta Comunale

1. Di condividere i contenuti della proposta di deliberazione in premessa dettagliati, da sottoporre al Consiglio Comunale perché venga approvato il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale;
2. Di dare atto che il testo deliberativo verrà presentato al Consiglio Comunale nella sua prima seduta in modo che tale Organo nella sua collegialità faccia proprie tutte le azioni sopra proposte.

IL SINDACO

Successivamente :

La Giunta Comunale

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Gattinara. Responsabile Procedimento: Stefanuto Andrea (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

- Vista la proposta del Sindaco avv. Daniele Baglione;
- All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a “PROPOSTA DI DELIBERA PER IL CONSIGLIO COMUNALE SU DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE ” che, ad ogni effetto di legge, si intende qui di seguito integralmente riportata.

Successivamente:

La Giunta Comunale

- Vista l'urgenza;
- Visto l'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

- All'unanimità dei voti, palesemente espressi peralzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto
IL PRESIDENTE
F.to: BAGLIONE Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: dott.ssa Anna ACTIS CAPORALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 10/12/2014 al 25/12/2014, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

GATTINARA, li 10/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: dott.ssa Anna ACTIS CAPORALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Gattinara, li 10/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

GATTINARA, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna ACTIS CAPORALE



Comune di Ghemme

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27

OGGETTO:

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI SOLIDI E GASSOSI "CARISIO" - POZZO ESPLORATIVO DENOMINATO "CARPIGNANO SESIA 1" - CONFERENZA DI SERVIZI E SOPRALLUOGO - ESPRESSIONE VOLONTA' DELL'AMMINISTRAZIONE - INCARICO AL SINDACO.

L'anno duemiladodici addì ventitre del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CORAZZA ALFREDO - Sindaco	Sì
2. MILANESI LUCA - Assessore	Sì
3. IMAZIO ALBERTO - Vice Sindaco	Sì
4. MIGLIORINI MAURIZIO - Assessore	Sì
5. ZANELLA DILETTA - Assessore	Sì
6. FERRAGUTTI GIORGIO - Consigliere	Sì
7. ROVELLOTTI FABIO - Assessore	Sì
8. AGABIO ENZIO - Assessore	Giust.
9. BERTOLO ANNA ELISA - Consigliere	Sì
10. GIACOMINI MARIA ROSA - Consigliere	Sì
11. FONTANA MONICA - Consigliere	Giust.
12. BRAGGION FRANCO - Consigliere	Giust.
13. PREDÀ ROBERTO - Consigliere	Giust.
14. BRUSOTTI DAVIDE - Consigliere	Giust.
15. FERRARI MAURA - Consigliere	Sì
16. MONES DAMIANO - Consigliere	Sì
17. FERRARIO DAVIDE GIUSEPPE - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 12
	Totale Assenti: 5

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor GUGLIOTTA MICHELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CORAZZA ALFREDO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

1604
cc 80

OGGETTO:

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI SOLIDI E GASSOSI "CARISIO" - POZZO ESPLORATIVO DENOMINATO "CARPIGNANO SESIA 1" - CONFERENZA DI SERVIZI E SOPRALLUOGO - ESPRESSIONE VOLONTA' DELL'AMMINISTRAZIONE - INCARICO AL SINDACO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco che riferisce sul punto, evidenziandone l'importanza e l'impossibilità per il Sindaco a partecipare alla Conferenza di Servizi in quanto già impegnato in un'altra riunione in Provincia il 24.04.2012, delegando il Vicesindaco. Evidenzia i tempi e le modalità della Conferenza di Servizi, già indetta, propedeutica al cronoprogramma dei lavori e del progetto presentato, ai fine della fase di valutazione, tra cui rientra il Comune di Ghemme, che dovrà esprimersi rispecchiando le volontà dell'Amministrazione, autorizzando il Vice Sindaco a rappresentarla. Si è quindi incaricato la ditta "Montana Spa" di Milano ad una memoria tecnica, dalla quale si evidenziano alcune considerazioni; la prima relativa ai tempi accelerati rispetto alla consuetudine che preoccupa; una seconda relativa alla mitigazione degli impatti poiché il sito è vicino ad un' area tutelata; una terza relativa al riferimento dell'Area nell'ambito del PAI che interessa tutti i corsi d'acqua, tra cui il Fiume Sesia che prevede l'individuazione in fascia "C". Le emissioni previste, anche se mitigate possono rappresentare un problema minore, altro aspetto importante è la falda idrica, ricordando la zona ricca di fontanile ed acque superficiali, si tratta quindi di una ricchezza da preservare. Il monitoraggio appare poi soft, prevedendosi tre mesi di post opera che sarebbe il caso di portare ad un anno con rilevazioni trimestrali.

Da un punto di visto politico si tratta di capire se l'intervento cambierà la vita e, se sarà in meglio. Come Amministrazione di Ghemme, sono state prese delle scelte che vanno al di là del petrolio superandolo, ricordando il fotovoltaico, la geotermia, gli impianti intelligenti, per cui un pozzo per il petrolio non entusiasma. Non si discute del pozzo, ma della fase di ricerca, si tratta di capire se tutto questo ha senso, nel momento in cui si trovi il petrolio, e quindi la realizzazione di un condotto verso Trecate e le conseguenze che ne derivano. Se questa è l'opzione possibile, occorre verificare, quindi, altre esperienze, citando problemi già nati in altri Comuni dall'estrazione del petrolio, e quali le garanzie che attualmente non ci sono. Si tratta di valutare rispetto alle scelte dall'Amministrazione Comunale avuto riguardo alla civiltà del vino di Ghemme. Vale a dire ad un'economia fatta di prodotti agricoli di altissima qualità connessi con il territorio. Per cui in ragione di dette valutazioni la proposta dell'Amministrazione è di dire di no, motivato da scelte economiche gestionali e quindi derivante dalla valenza agricola del territorio, unita ad una garanzia sulle conseguenze sull'ambiente, che attualmente mancano, con un rischio che appare troppo alto per garantire un'elevata qualità di vita;

Premesso:

- che il progetto oggetto dell'unità proposta, consiste nella perforazione del sondaggio esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1" nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio" rilasciato con D.M. del 18.05.2006 a ENI S.p.a. in qualità di rappresentante unica;
- che la Società ENI S.p.a., con sede legale in Roma Piazzale Enrico Mattei 1, ha presentato presso la Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 40/1998, domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto;
- che la Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, ha indetto la prima riunione della Conferenza dei Servizi il giorno 24.04.2012, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 40/1998 e disposto dalla D.G.R. 12.04.1999, n. 21-27037, e successivo sopralluogo in Carpignano Sesia il giorno 03.05.2012;

Rilevato che la prima riunione della Conferenza di servizi è propedeutica alla definizione del cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata dalla Fase di Valutazione, e del coordinamento delle procedure, relativamente al progetto in esame, nonché alla presentazione del progetto in esame da parte del Proponente;

Considerato che ogni Amministrazione convocata alla Conferenza di Servizi partecipa attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 Legge 241/90 e s.m.i.;

Sentito

- il Consigliere Ferrario Davide Giuseppe, che dichiara di avere letto lo studio e che a suo giudizio mancano due punti importanti; manca come avverrà il trasporto; e poi cita le royalties previste;

- il Consigliere Mones Damiano che interviene dichiarando che quando si fanno questi grossi impatti si sta in silenzio, citando il nucleare. Dichiara quali sono poi i vantaggi dei Comuni rispetto agli impatti altissimi che subiscono, per cui il territorio non ci guadagna niente. Evidenzia che è un pozzo a trecento metri dalle case e che si tratta di capire, da un punto di vista tecnico, se sia possibile. Dichiara quindi un no secco, non accettabile non capendo come il Sindaco di Carpignano Sesia accetti certe cose;

- il Sindaco a fronte di quanto su citato, dichiara di invitare il Vice Sindaco a rappresentare il Comune di Ghemme a rendere l'espressione dell'Amministrazione di Ghemme che è negativa, non ritenendola coerente con le scelte di vita fatte dal Comune di Ghemme, che l'Amministrazione si sforza di perseguire in campo ambientale, e che si percorrono da alcuni anni per le scelte ambientali, non rilevando all'interno dello studio sufficienti garanzie. Quindi un NO secco;

Ritenuto di autorizzare il Vice Sindaco a portare in Conferenza dei Servizi, il pensiero e la volontà dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto non necessario acquisire i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in quanto trattasi di atto di mero indirizzo politico;

Osservato la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Su proposta del Sindaco che in assenza di ulteriori interventi pone in votazione il punto;

Con votazione unanime favorevole palesemente resa per alzata di mano.

DELIBERA

1) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Vice Sindaco a rappresentare l'Amministrazione Comunale in Conferenza dei Servizi di cui all'art 13 della LR 40/1998 e del sopralluogo inerente il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi solidi e gassosi "Carisio"- Pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1" , ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 della Legge 241/90 e s.m.i. esprimendo parere negativo in forza di quanto sopra espresso;

2) Di comunicare in elenco la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

3) Di dichiarare, con votazione unanime favorevole palesemente resa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Il presente verbale viene così sottoscritto

Il Sindaco
Alfredo CORAZZA

Il Segretario Comunale
Dott. Michele GUGLIOTTA

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(CALGARO Marina)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(POLETTI Arch. Michela)

Per copia conforme all'originale:

Lì _____
IL SEGRETARIO
(GUGLIOTTA dott. Michele)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal:

Lì _____
IL MESSO COMUNALE
(GALLI ANTONIETTA)

ESECUTIVITÀ

- ◇ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva lì _____ , per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.
- ◇ Per la dichiarazione di immediata esecutività di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL SEGRETARIO
(GUGLIOTTA MICHELE)



Comune di Ghemme

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.131

OGGETTO:

DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di novembre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TEMPORELLI DAVIDE - Sindaco	Si
2. PEDA ROBERTO - Consigliere	Si
3. ROVELLOTTI PAOLO - Consigliere	Si
4. ROVELLOTTI LORENZO - Assessore	Si
5. ROSSI PIERO - Assessore	Si
6. SEBASTIANI ANDREA - Assessore	Si
7. GIORDANINO MARCO - Assessore	Si
8. QUERCIOLO MASSIMO - Consigliere	Si
9. GIORIA FRANCO - Consigliere	Si
10. CORAZZA ALFREDO - Consigliere	Si
11. DI BARI ANTONIO - Consigliere	Si
12. BRUSOTTI DAVIDE - Consigliere	No
13. FERRARI MAURA - Consigliere	Si
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor DI NUZZO D.SSA GIULIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TEMPORELLI DAVIDE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

01883

1583

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

Il Sindaco:

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che:

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che:

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni. il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - c. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che:

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;

3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico;

IL SINDACO

F.to Davide Temporelli

Il Sindaco, quindi rimette la proposta al Consiglio per la discussione e la votazione

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta del Sindaco;

Preso atto che la proposta ha valore di "atto di indirizzo" per cui ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., non occorre acquisire il parere dei responsabili dei servizi;

Udito l'intervento del Cons. Corazza A. il quale evidenzia che piuttosto che chiedere al Governo di recedere da un punto fermo del proprio orientamento sarebbe stato preferibile sollecitare l'individuazione di zone da sottrarre alle prospezioni/ trivellazioni di idrocarburi per la tutela di aree con specifica vocazione agricola.

Udito l'intervento del Sindaco che prende atto favorevolmente della sollecitazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
- 2) Di chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
- 3) di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
- 4) di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
- 5) di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
- 6) di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;

- 7) di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
 - 8) di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico;
- con separata votazione in forma palese per alzata di mano, ad esito unanime favorevole
- 9) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto

Il Sindaco
TEMPORELLI DAVIDE



Il Segretario Comunale
DI NUZZO D.SSA GIULIA

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(=====)

Li _____

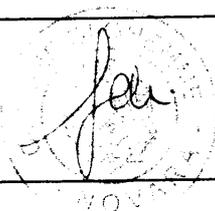
Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(=====)

Li _____

E' COPIA CONFORME

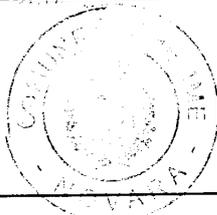
Ghemme, li 28/01/2015



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal: 23 GEN 2015

Li 23 GEN 2015



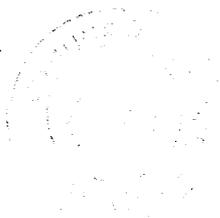
IL MESSO COMUNALE
(GALLI ANTONIETTA)

ESECUTIVITÀ

◇ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva li _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

✗ Per la dichiarazione di immediata esecutività di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Li 27/11/2014



IL SEGRETARIO
(DI NUZZO D.SSA GIULIA)

Giulia Di Nuzzo



COMUNE DI GHISLARENGO

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18

OGGETTO:

DOMANDA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER IL PROGETTO "PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "CARISIO" - POZZO ESPLORATIVO DENOMINATO "CARPIGNANO SESIA 1", DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CARPIGNANO SESIA. OSSERVAZIONI.

L'anno duemiladodici addì sei del mese di giugno alle ore diciannove e minuti trenta nella sala delle adunanze Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito, in sessione * ed in seduta chiusa al pubblico di * convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAGNA MARCO - Presidente	No
2. BERTULESSI ANTONELLO - Consigliere	Sì
3. ZANAZZO DANIELE - Vice Sindaco	Sì
4. MANZINO IVANA - Consigliere	Sì
5. MAZZOLA IVANO - Consigliere	Sì
6. OPPEZZO PIER ANGELO - Consigliere	Sì
7. BATTAGION DAVIDE - Consigliere	No
8. BASSAN AURELIA - Consigliere	No
9. GAZZA ROBERTO - Consigliere	Sì
10. ZANGOLA MANRICO - Consigliere	Sì
11. BIONDA MAURIZIO - Consigliere	Sì
12. PERONE ARTEMIO - Consigliere	Sì
13. PELLIZZOLO SILVIA - Consigliere	No
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott. Roberto GILARDONE il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Daniele Zanazzo - Vice Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato:

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Ghislarengo. Responsabile Procedimento: OPPEZZO MARGHERITA (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

COMUNE DI GHISLARENGO

Provincia di Vercelli

VISTA la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 06/06/2012 avente per

Oggetto: DOMANDA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE PER IL PROGETTO "PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "CARISIO" - POZZO ESPLORATIVO DENOMINATO "CARPIGNANO SESIA 1", DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CARPIGNANO SESIA. OSSERVAZIONI.

Per quanto di competenza esprimono

PARERE FAVOREVOLE

- ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. Enti Locali D. Lgs. 267/2000
- il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarita' tecnica
- il Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

- ai sensi dell'art. 49 2^ comma del T.U. Enti Locali D.L.gs. 267/ 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Roberto Gilardone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 12 marzo 2012 la società ENI s.p.a. con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, ha presentato presso l'Amministrazione Comunale di Carpignano Sesia una domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1", da realizzarsi sul territorio del Comune di Carpignano Sesia in una vasta area limitrofa al Comune di Ghislarengo;

Dato atto che il progetto consiste nella perforazione per sondaggio esplorativo nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio" rilasciato con D.M. del 18 maggio 2006 mediante la realizzazione di un pozzo verticale di notevoli dimensioni ed ha come obiettivo la valutazione mineraria della sequenza carbonatica triassica; il sondaggio è ubicato sul territorio del Comune di Carpignano Sesia e l'area interessata dalla postazione di perforazione avrà un'estensione di circa 19.000 metri quadrati;

Considerato che le attività previste nel progetto possono essere così sintetizzate:

- allestimento della postazione per ricevere l'impianto di perforazione;
- perforazione del pozzo di ricerca
- completamento del pozzo e test di valutazione mineraria
- smontaggio impianto di perforazione, ripristino territoriale parziale (in caso di esito minerario positivo) e messa in sicurezza del pozzo
- chiusura mineraria del pozzo e ripristino territoriale totale (in caso di esito negativo)

Ritenuto, stante l'estrema vicinanza al Comune di Ghislarengo, di formulare apposite osservazioni sul progetto presentato dalla società ENI attraverso deliberazione del Consiglio Comunale e di trasmetterne copia alla Conferenza dei servizi presso la Direzione regionale delle attività produttive al fine di meglio assicurare e tutelare la popolazione da ogni possibile rischio di contaminazione ambientale, acustica, sanitaria, territoriale, agricola, produttiva e quant'altro;

Segue, - dopo una approfondita relazione del Vice Sindaco Geom. Daniele Zanazzo sui dati e fatti fin qui noti, unitamente ad una relazione tecnica di progetto della Società Eni s.p.a. consegnata in occasione di un precedente incontro presso l'Amministrazione Comunale di Carpignano Sesia e posta in visione ai Consiglieri presenti, un sereno e costruttivo dibattito tra i consiglieri presenti in aula, dove emerge una viva e sentita preoccupazione in ordine alla previsione di inizio di tale attività;

Particolare preoccupazione (Arch. Zangola) è rivolta all'area ove si prevede di realizzare l'impianto di perforazione in quanto, se pur urbanisticamente classificata in classe "C", è posta ai limiti di un'area a valenza ambientale (laghetto Avetto) e nelle immediate vicinanze del Fiume Sesia in un terreno notoriamente e potenzialmente esondabile, "quali conseguenze in caso di esondazione del Fiume Sesia interessante tutta la piana del Basso Vercellese? Conseguenze sicuramente devastanti.....";

Il dibattito si estende, previo tacito assenso, anche tra le persone residenti in Ghislarengo presenti in aula, anch'essi preoccupati dell'iniziativa della Società Eni Spa ;

Dando atto che non sussiste necessità di parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

All'unanimità di voti **favorevoli** espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di esprimere, in linea di principio, **un parere negativo** rappresentando una seria preoccupazione per l'intervento proposto dalla società ENI S.p.A. relativo al progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1" da realizzarsi sul territorio del comune di Carpignano Sesia, localizzato in una **zona ritenuta altamente a rischio** per quanto attiene sotto l'aspetto **idrogeologico e idrografico** data l'esigua vicinanza del Fiume Sesia con rischio di inquinamento ambientale in tutta l'area a valle dell'intervento.

Di evidenziare in proposito la necessità che l'intervento venga approfonditamente esaminato sotto i profili connessi ai problemi di impatto ambientale ed attinenti la verifica della localizzazione delle aree ove è prevista l'attività di ricerca; gli aspetti attinenti l'inquinamento acustico, la vicinanza delle abitazioni; gli aspetti relativi ai rischi di esondazione; l'inquinamento della falda acquifera; l'inquinamento atmosferico da polveri, fumi e gas dovuti alla lavorazione e stoccaggio e le potenziali conseguenze nocive sui prodotti agricoli coltivati nei territori circostanti.

Di riconoscere che il comune non è dotato di una struttura tecnica sufficientemente adeguata per valutare un progetto così complesso e articolato; che la complessità del progetto impedisce anche di individuare una sola figura professionale a cui affidare incarico di consulenza, che racchiuda tutte le competenze necessarie a valutare tutti gli aspetti impattanti sull'ambiente e la salute; che una valutazione completa richiederebbe di incaricare più professionisti comportando per l'Ente una spesa insostenibile e una duplicazione di costi visto che i funzionari regionali, dell'ASL e dell'ARPA sono già chiamati ad esprimere le loro valutazioni in sede di conferenza dei servizi.

Di sottolineare gli aspetti impattanti sul territorio derivanti da interventi che mirano a incidere sul quadro ambientale consolidato e di ispirazione e vocazione particolarmente agricola e che portano solitamente ad un rifiuto preconcepito ed istintivo da parte della cittadinanza, che individua come estranee alla propria cultura ambientale iniziative che si inseriscono in modo innovativo ed insolito rispetto alle tradizioni lungo le quali si sviluppa la vita civile della comunità locale.

Di prendere atto, con il senso di responsabilità che deve caratterizzare il ruolo degli amministratori locali, la situazione economica complessiva della nostra nazione, la forte dipendenza che il paese subisce in materia di approvvigionamenti energetici, la grave crisi in cui versa la nostra economia, induce a valutare interventi come quello proposto dall'ENI con assoluta obbiettività, scevra da preventivi condizionamenti psicologici, affrontando l'argomento con equidistanza ed assoluta serietà, in considerazione dei benefici che potrebbero portare alla economia nazionale e locale, ma valutando anche i rischi per la salute della nostra cittadinanza e per le eventuali conseguenze negative che eventuali incidenti potrebbero causare alle attività agricole presenti sul territorio.

Di evidenziare in proposito come questo comune, sotto l'aspetto della tutela ambientale e delle cautele che devono guidare le scelte che incidono sugli equilibri del territorio ha dimostrato, quando chiamato a prendere posizioni precise, di saper sostenere un ruolo di garanzia a presidio della salute pubblica, opponendosi fermamente a interventi e progetti che presentavano aspetti carichi di negatività e controproducenti per gli equilibri ambientali locali, attuando tuttavia percorsi non guidati prevalentemente dalla impulsività, ma frutto di approfondimenti, studi e analisi tecniche che supportassero adeguatamente le reazioni immediate di contrarietà che sorgevano con spontaneità dalla popolazione.

Di ribadire infine che i membri tecnici della conferenza dei servizi sono titolari di competenze adeguate in materia, derivanti in particolare dalla presenza sul territorio regionale di pozzi di estrazione che sono stati preceduti da numerosi pozzi esplorativi analoghi a questo, con il relativo iter autorizzativo e una codifica delle procedure di controllo durante la fase dei lavori.

Di ribadire la propria fiducia nella competenza e serietà dei lavori della conferenza dei servizi chiamata ad esaminare il progetto di cui trattasi, non avendo la possibilità di rilevare aprioristicamente, allo stato delle conoscenze, elementi tecnici di particolare gravità, evidenziando però che questo intervento introduce un cambiamento radicale nella vocazione del nostro territorio ancora tipicamente agricolo e naturalistico, aspetto che preoccupa buona parte della cittadinanza.

Di trasmettere quindi ai tutti i componenti della conferenza dei servizi, la preoccupazione sempre più crescente della nostra popolazione, convinta che saranno maggiori i rischi per la salute e l'ambiente rispetto ai vantaggi che ne deriverebbero, peraltro ad oggi assolutamente ignoti.

Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Conferenza dei servizi presso l'assessorato regionale alle attività produttive della Regione Piemonte.

Di dichiarare, con successiva autonoma votazione e con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
F.to : Daniele Zanazzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Dott. Roberto Gilardone

Rep. n. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Digitale del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 18/06/2012 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ghislarengo, 18/06/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Roberto Gilardone

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 06-giu-2012

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ghislarengo, lì **06-giu-2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Roberto Gilardone

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Ghislarengo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Roberto Gilardone

REGIONE PIEMONTE

**COMUNE DI LENTA**

Corso XXV Luglio n° 20 – 13035 Lenta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

n. 27

**OGGETTO: DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO
COMUNALE E REGIONALE.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - RIZZI GIUSEPPE	P	
2 - CREMANTE ROBERTO	P	
3 - GONELLA PAOLA	P	
4 - MELANI SILVIA	P	
5 - D'EREDITA' ORAZIO	P	
6 - CIRIO GIOVANNI	P	
7 - ZANAZZO MARCELLA	A	

Totale presenti **6**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. Guido Veloce** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Rizzi Giuseppe** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni;
 - c. che il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificherebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla

luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI:

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chimparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dello Sviluppo Economico;

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione successivamente rimette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta del Sindaco;
- Visto il parere espresso a margine ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
- All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale".
- 2) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con successiva ed autonoma votazione.

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Rizzi Giuseppe

IL SEGREATARIO COMUNALE
F.to Dott. Guido Veloce

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69) all'indirizzo www.comune.lenta.vc.it sezione Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 01.12.2014 al 16.12.2014 ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì, 01.12.2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Vacchini Marco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (. .) - Art. 134, comma 3° del D.Lgs267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Guido Veloce

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addì 01.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Veloce Dr. Guido



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI LOZZOLO

Originale	x	Copia Conforme
-----------	---	----------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 39	Adunanza del 28 novembre 2014	Oggetto: Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale
------------------------------	---	--

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **21,00** presso la sede Municipale.

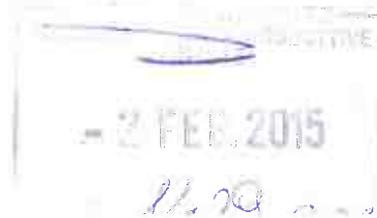
Convocata con l'osservanza delle modalità di Legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Consigliere		Presente	Assente
1	SELLA	Roberto	SI	
2	BORLA	Maurizio	SI	
3	VISCONTI	Angelo	SI	
4	PILOTTI	Valentina	SI	
5	NOCA	Antonella		SI
6	LAVAZZA	Maurizio		SI
7	MUSSA	Manuele		SI
8	BERTELETTI	Roberta		SI
9	PIGNOLO	Marisa	SI	
10	PERINO	Fulvio	SI	
TOTALE			6	4

Presiede il Sindaco Sig. Ing. Roberto Sella il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Actis Caporale con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del Testo Unico n.267/2000.



Il Sindaco,

Premesso che

- questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni.
 - c. il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.

- d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voci delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri;
8. di inviare copia della presente delibera al Ministro dello Sviluppo Economico;

IL SINDACO
F.to Ing. Roberto Sella

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Fulvio Perino asserisce che in linea di principio il concetto espresso non è suscettibile di rilievi. Il Decreto Sblocca Italia ha tolto emotività alla materia. Per il caso specifico vorrebbe conoscere prima cosa c'è nel sottosuolo. Non condivide il principio di rifiutare tutto a priori. Pensa che sia necessario prima conoscere per fare successivamente valutazioni che potrebbero portare anche a fermarsi. Informa che i concetti che ha espresso sono condivisi anche dall' altro gruppo di minoranza. Preannuncia la Sua astensione dal voto poiché non è stata sviluppata la conoscenza della materia.

Il Sindaco risponde dicendo che la proposta di deliberazione in discussione non entra nel caso specifico. Oggi con la tecnologia a disposizione non è più necessario trivellare il sottosuolo per fare pozzi che inquinano le falde. Questo rischio si verificherebbe anche con le perforazioni ispettive. Il progetto di Carpignano potrebbe soddisfare solo per ottanta giorni le esigenze di consumo nazionale.

Successivamente, terminata la discussione il Sindaco rimette ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta del Sindaco;
- Udito il dibattito;
- Con n. 2 consiglieri astenuti (Perino Fulvio, Pignolo Marisa),
- Con nessun voto contrario;
- Con voti favorevoli n. 4, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale".

Il Presidente
F.to Ing. Roberto Sella

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Anna Actis Caporale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Lozzolo oggi _____ è vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al _____ ai sensi dell'art.124, primo comma della T.U. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità , è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art.134 , comma 3 del T.U. n. 267/2000.

Addi _____

Il Segretario Comunale

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME alla Deliberazione, per uso amministrativo

Addi _____

Il Segretario Comunale



COMUNE di NOVARA

Prot. 23200

Rs. 02/1283

Novara, 13 APR. 2015

Al Governatore della Regione Piemonte
On. Sergio Chiamparino
P.zza Castello, 165
10122 TORINO

Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Programmazione e Monitoraggio
Attività Estrattiva
Via Meucci, 1
10121 TORINO

E p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimo Bosio

Al Servizio di Segreteria Generale
LORO SEDI

Oggetto: Proposta di deliberazione relativa ai Pozzi di Carpignano Sesia.

Si trasmette la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 5.3.2015, relativa all'oggetto.

Dal testo si chiede al Governatore della Regione Piemonte di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia", seguendo l'esempio delle Regioni Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Puglia e Veneto, avanzare una proposta di legge finalizzata a vietare, sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

Copia della stessa verrà inoltrata alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva.

Cordiali saluti.

All. come da contesto

Il Sindaco
Andrea Ballarè



COMUNE DI NOVARA

Estratto dal Verbale delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

Deliberazione N° 14

OGGETTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA AI POZZI DI CARPIGNANO SESIA.

L'anno duemilaquindici, mese di MARZO, il giorno CINQUE, alle ore 9,25, nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA seduta PUBBLICA.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Angela Danzi.

All'inizio della discussione della presente delibera risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)IODICE Francesco | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LANZO Riccardo | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)LIA Michele | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)MURANTE Gerardo | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)NEGRI Alessandro | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PAGANI Marco | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PERUGINI Federico | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:
COGGIOLA, IODICE, LANZO, MONTEGGIA, PERUGINI, PRONZELLO, SANTORO..

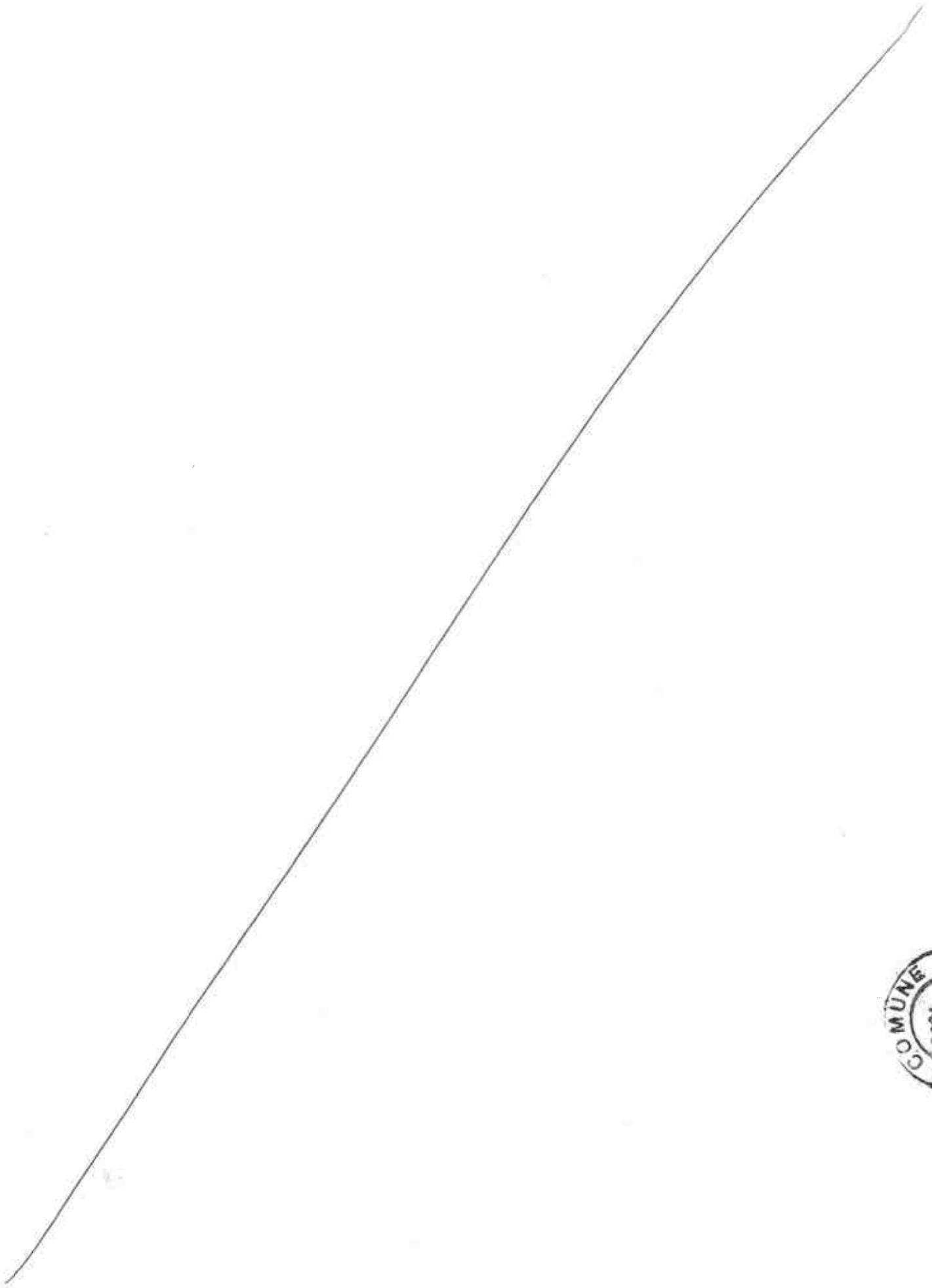
Consiglieri presenti N.25

Consiglieri assenti N. 8

Sono presenti gli Assessori, Sigg.:
BOZZOLA, DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.





**N. 14 = OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA AI POZZI
DI CARPIGNANO SESIA.**

Il Presidente illustra e pone in discussione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, iscritta al punto n. 4 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale.

Dopo la relazione del Presidente, intervengono i Consiglieri Canelli, Zacchero, Pagani, Franzinelli, Reali, D'Intino, Pedrazzoli, Zampogna, Murante, Diana, Coggiola, Rossetti.

Durante la discussione rientra in aula il Consigliere Coggiola.

I Consiglieri presenti sono 26.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai 26 Consiglieri presenti e votanti, come da proclamazione fatta dal Presidente,

DELIBERA

Di adottare la seguente proposta di delibera:

“Premesso che

ENI SpA, Exploration & Production Division ha presentato un nuovo progetto di perforazione di un pozzo esplorativo nel comune di Carpignano Sesia, in vista dello sfruttamento di un eventuale giacimento di petrolio;

in caso di esito favorevole, si valuta che le riserve previste ammonterebbero a 80 milioni di barili (10,9 Mt), valutazione piuttosto ottimistica, dal momento che rappresenta circa l'8% di tutte le riserve nazionali;

dette riserve sono estremamente ridotte, dal momento che equivalgono a poco più di **due mesi** degli attuali consumi italiani (pari a circa 623 Mt all'anno) e quindi non risolverebbero minimamente i nostri problemi energetici;

sempre in caso di esito favorevole, la produzione giornaliera è stimata in **3000** barili al giorno (0,15 Mt/anno), pari allo 0,24% del consumo nazionale, ovvero circa **21 ore** di consumi; si tratta cioè di un contributo assolutamente marginale;

COMUNE DI NOVARA

la perforazione raggiungerà una profondità compresa tra i 3200 e i 4500, in corrispondenza dello strato di interesse, interferendo quindi con la falda acquifera, come è possibile vedere dalla cartina 1 allegata alla presente mozione, tratta dalla tavola 8 del Piano Territoriale delle Acque della Regione Piemonte, dedicata alle Zone di protezione delle acque destinate al consumo umano. Si vede chiaramente che il territorio del Comune di Carpignano si trova all'interno della cosiddetta «Area di ricarica delle falde utilizzate per il consumo umano.» Poco più a sud, si trova invece una «Zona di riserva caratterizzata dalla presenza di risorse idriche sotterranee non ancora destinate al consumo umano ma potenzialmente destinabili a tale uso»;

Il territorio del comune di Carpignano è interessato dalla presenza di 7 fontanili che alimentano l'**acquedotto del Comune di Novara**.

Nel 1994 un incidente avvenuto durante le perforazioni nel Comune di Trecate ha già prodotto gravi danni ambientali al nostro territorio; questo Consiglio Comunale approvava in data 7/6/2012 la Deliberazione n.40 avente come oggetto «Mozione urgente relativa alla preoccupazione per il progetto ENI di perforazione per l'estrazione di idrocarburi nel Comune di Carpignano Sesia. Richiesta di verifiche e studi preventivi a tutela della falda acquifera del Comune di Novara».

Detta mozione impegnava il Sindaco e la Giunta a «esprimere in tutte le sedi competenti la contrarietà dei cittadini novaresi al progetto di perforazione dell'ENI a Carpignano» e a mettere in atto «tutti gli interventi necessari a tutelare la qualità dell'acqua della falda a tutela della salute dei cittadini».

Visto che

con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212, del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:

- a il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione ed sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
- b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni, il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
- c tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni offshore, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i



COMUNE DI NOVARA

procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni

Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";

l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";

l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.

circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; **successivamente**, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Atteso che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, per gli atti di mero indirizzo non è richiesta parere;

DELIBERA

COMUNE DI NOVARA

di chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia", seguendo l'esempio delle regioni Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Puglia e Veneto;

di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano portavoce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;

di informare i parlamentari nazionali ed europei presenti sul territorio della provincia perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;

di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;

di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare una proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi;

di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;

di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico".

*Esce dall'aula il Presidente del Consiglio, Massimo Bosio.
Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio, Cesare Gatti.*

*Rientra il Consigliere Pronzello ed escono i Consiglieri Arnoldi, Murante e Pedrazzoli.
I Consiglieri presenti sono 23.*



IL PRESIDENTE
F.to Massimo BOSIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi: **10.3.2015** per rimanervi quindici giorni consecutivi sino al **24.3.2015**.

Novara, **10.3.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

mt /

La presente deliberazione viene comunicata ai Capi Gruppo Consiliari con l'elenco n.3 in data odierna.
Novara, **10.3.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

La presente deliberazione, posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per il periodo suindicato è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il _____.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

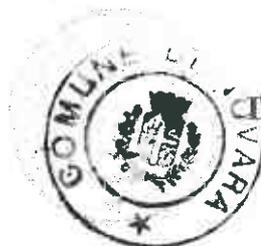
Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme,

Novara 20-3-2015



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO



COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

ORIGINALE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 29

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale.

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di dicembre ore 19,00 nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti
MANUELLI Luca	X	
MASSAROTTI Diego	X	
ALBERTI Alfredo		X
GARAMPAZZI Paolo	X	
FRASSON Angelo	X	
BORASO Alberto		X
GUANDALINI Andrea		X
BRAGA Daniele	X	
MURARO Marilisa	X	
ROVARIO Silvia	X	
MIRABELLI Cristina	X	
	8	3

Assiste il Segretario Comunale Dr. Michele Regis Milano

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti il Signor MANUELLI Luca nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



C.B.B. 20.003.216N. Via Nazionale 29



COMUNE DI PRATO SESIA

Provincia di Novara

Oggetto: Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale.

PARERE

Il Responsabile del settore interessato

Si esprime parere tecnico favorevole ai sensi degli artt. 49 c. 2, 97 c.4.b e 147 bis del T.U. n. 267/2000.

Prato Sesia, 22.12.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Michele Regis Milano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco

Premesso che

- questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;

- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'**esproprio** dei terreni.
 - c. il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n.133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificherebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e **amministrativa** da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di

perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chimparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voci delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri;
8. di inviare copia della presente delibera al Ministro dello Sviluppo Economico;

Il Sindaco successivamente rimette ai voti la proposta.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze, in mancanza di Responsabili di Servizio (artt. 49 c. 2, 97 c.4.b e 147 bis del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 8 contrari 0 astenuti 0 espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luca Manuelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Michele Regis Milano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio il 29.12.2014 e per 15gg.. consecutivi.

dalla Sede Municipale, li 29.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Michele Regis Milano

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 29.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Michele Regis Milano

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che:

- la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Sede Municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



Comune di Romagnano Sesia

PROVINCIA DI NO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.50

OGGETTO:

DIVIETO DI PROSPEZIONE, RICERCA E COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI SUL TERRITORIO COMUNALE E REGIONALE.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTISEI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco pro-tempore con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BARAGGIONI CRISTINA - Sindaco	Si
2. CARINI ALESSANDRO - Assessore	Si
3. MEDINA GIANCARLO - Assessore	Si
4. FORNARA ROSSANA - Assessore	Si
5. ZANETTA ROBERTO - Consigliere	Si
6. SERAFINI VIOLA - Consigliere	Si
7. ORLANDINI PIERO - Vice Sindaco	Si
8. FELAPPI MONICA - Consigliere	Si
9. PARACCHINI GIAN MARIO - Consigliere	Si
10. DONETTI ALESSANDRO - Consigliere	Si
11. BRUGO FEDERICO - Consigliere	Si
12. SCOLARI ELENA - Consigliere	Si
13. LANDOLFA SILVIO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signora **D.ssa Giulia Di Nuzzo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora **BARAGGIONI CRISTINA**, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

1586

IL SINDACO:

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che:

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che:

1. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
 - a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
 - b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
 - c. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che:

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni offshore, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni

amministrative allocate agli organi centrali” (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato PROPONE DI:

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto “ Sblocca Italia”;
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e ;al Ministro dello Sviluppo Economico;

IL SINDACO
F.to Baraggioni Cristina

Il Sindaco, quindi rimette la proposta al Consiglio per la discussione e la votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Sindaco;

Preso atto che la proposta ha valore di “atto di indirizzo “per cui ai sensi del comma 1 dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., non occorre acquisire il parere dei responsabili dei servizi;

Espletata la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti n. 13

Astenuti: n. 3 (Donetti Alessandro, Brugo Federico, Scolari Elena)

Favorevoli n. 10 (Baraggioni Cristina, Carini Alessandro, Medina Giancarlo, Fornara Rossana, Zanetta Roberto, Serafini Viola, Orlandini Piero, Felappi Monica, Paracchini Gian Mario, Landolfi Silvio)

Contrari: n. 0;

DELIBERA

- 1) Di chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto “ Sblocca Italia”;
- 2) Di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
- 3) Di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;

- 4) Di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
- 5) Di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
- 6) Di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
- 7) Di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e ;al Ministro dello Sviluppo Economico;
- 8) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale".

Ravvisata, inoltre, la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000,

Con separata votazione in forma palese ad esito unanime favorevole

DELIBERA

- 9) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

===== 0 =====

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : BARAGGIONI CRISTINA

Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Giulia Di Nuzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 22/12/2014 al 06/01/2015 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li _____

IL MESSO COMUNALE
F.to Mauro TROMBIN

Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Giulia Di Nuzzo

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione
(art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Romagnano Sesia, li _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Giulia Di Nuzzo



Comune di San Nazzaro Sesia
Provincia di Novara

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 26.11.2014

OGGETTO: Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addi VENTISEI del mese di NOVEMBRE alle ore 18,30, nella Sede Comunale;
Previa convocazione avvenuta nei modi e termini previsti dall'art. 10 dello Statuto Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

ZANZOLA STEFANO			X
FIZZOTTI LUCA			X
NODARO CLAUDIA			X
BUFFA MAURA			X
CAPUTO CARMINE			X
COLLESEI RITA ANNA			X
GIACOMETTI STEFANO			A
GUARESCHI ALBERTO			X
ROMANO ROBERTO			A
MURGIA MATTEO			X
<u>PRESENTI</u>	8	<u>ASSENTI</u>	2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Lucia Piazza.

Stampa e firma illeggibili con data 26/11/2014 e numero 1433

Il Sindaco,

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- un'eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:

- a. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
- b. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni. il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
- c. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014

sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

Tanto premesso e considerato, PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto " Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico;

IL SINDACO

Stefano Zanzola

Il Sindaco illustrata la proposta di deliberazione successivamente rimette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di deliberazione resa dal Sindaco e ritenuto di aderirvi senza alcuna osservazione

All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale".

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con successiva ed autonoma votazione favorevole unanime. ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lvo n. 267/2000.

San Nazzaro Sesia, li 26.11.2014

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente
ZANZOLA Dott. Stefano
f. to in originale

Il Segretario Comunale
Dott. Lucia Piazza
f. to in originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio per 15gg. consecutivi dal 11.12.2014 al 26.12.2014.

San Nazzaro Sesia, li 11.12.2014

Il Messo Comunale
PERRI Sara
f. to in originale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO
SAN NAZZARO SESIA, li

Il Segretario Comunale



Comune di Sillavengo

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15

OGGETTO:

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER ADESIONE AL BIO DISTRETTO

L'anno duemilaquindici addì ventidue del mese di ottobre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Zanetta Ivo - Presidente	Sì
2. Locatelli Bruno - Vice Sindaco	Sì
3. Bolco Maria Ausilia - Consigliere	Sì
4. Ferraris Manuela - Consigliere	Sì
5. Sacco Enrico - Consigliere	Sì
6. Steri Mike - Consigliere	Sì
7. Carolo Loretta - Consigliere	Sì
8. Valmacco Gabriella - Consigliere	Sì
9. Brustia Andrea - Consigliere	Sì
10. Bergamaschi Simone - Consigliere	Sì
11. Tara Graziella - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Gianfranco Brera il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Zanetta Ivo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è interessato a tutelare il proprio territorio e a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, lo sviluppo turistico eco-compatibile, lo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, le iniziative dirette al risparmio energetico con lo scopo di promuovere una migliore qualità della vita dei cittadini, la tutela del suolo, la valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali;

DATO ATTO che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di un Biodistretto;

VISTA la proposta di approvazione dell'ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra questo comune ed altri Comuni, come nel testo allegato;

RITENUTO opportuno, di approvare detto accordo ai fini del raggiungimento degli scopi dettagliatamente esposti nell'accordo stesso;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- 1) Di approvare l'Accordo di collaborazione tra i Comuni per lo sviluppo e la promozione del Biologico – nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente verbale
- 2) Di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione in rappresentanza di questo Comune.
- 3) Di dare mandato al responsabile del servizio affinché la presente deliberazione venga inviata alla Regione Piemonte - ufficio V.I.A. quale osservazione al procedimento di Valutazione di competenza statale ai sensi del D.Lgs n 152/06 e s.m.i. - Pozzo esplorativo CARPIGNANO SESIA 1 dir" - Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO".

4) ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

I Comuni di

....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.

Premesso che:

laddove gli Enti locali e Territoriali (Comuni, unioni intercomunali, regioni) italiani ed europei che hanno compiuto una scelta tesa a valorizzare e promuovere la cultura della sostenibilità favorendo l'inserimento dei prodotti del territorio rispettando la stagionalità, stimolando l'educazione alimentare nelle scuole, indirizzando i comportamenti e i consumi dei loro cittadini al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle risorse, sostenendo la nascita dei mercati dei produttori e progetti per accorciare le filiere distributive, promuovendo più complessivamente la cultura del benessere, ne è derivato un vantaggio comune per il territorio e l'intero Paese.

Uno dei compiti del Comune è quello di migliorare qualità della vita oltre che a garantire una prospettiva di "crescita" intesa come valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio e di attivazione delle energie endogene dei soggetti locali.

I Comuni del presente accordo, fortemente interessati a tutelare il proprio territorio da rischi di snaturamento del suo ambiente naturale, nonché indirizzato a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, le occasioni di sviluppo turistico eco-compatibile, le iniziative dirette al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, alternative all'uso dei combustibili fossili, e la cui azione è fortemente orientata al benessere della popolazione, si riconoscono nei suddetti obiettivi, dovranno individuare i soggetti in grado di connetterlo alla rete internazionale degli enti locali che perseguono un nuovo modello di sviluppo basato sulla compatibilità ambientale, sul benessere dei cittadini, sulla tutela del suolo, sulla valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali e di rappresentare un valido supporto per le iniziative di promozione del territorio, di educazione alimentare e alla salute dei propri cittadini, di tutela e rilancio dell'agricoltura, del turismo, e del benessere complessivo.

Si riconosce che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di un Biodistretto, intendendo tale termine come segno distintivo di un territorio in cui le Amministrazioni pubbliche locali abbiano attivato un progetto di crescita sostenibile, adottando come riferimento la caratterizzazione delle produzioni e delle eccellenze locali legate all'agricoltura tradizionale, genuina e naturale al fine

di sviluppare un modello di crescita economica sostenibile e di valorizzare le tipicità locali teso a garantire una migliore qualità della vita per le persone che vi abitano.

Sia necessario individuare uno o più soggetti attuatori o come accompagnatori o partner per la costituzione del Biodistretto con l'obiettivo di sviluppare politiche atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse locali e basate sulla promozione dei prodotti tipici locali (DOP, DOC e DOP), del territorio e delle sue peculiarità e finalizzate al pieno svilupparsi delle potenzialità economiche, sociali e culturali locali, ponendo al centro di tali iniziative il ruolo dei Comuni come soggetti determinanti nella definizione delle politiche pubbliche.

E' quindi interesse delle Amministrazioni Comunali individuare uno o più partner adeguati per impostare l'attività di progettazione preliminare dell'iniziativa tendente alla costituzione dello strumento di valorizzazione e conservazione territoriale denominato **Biodistretto "Territori del Sesia"**, ovvero di altra denominazione che verrà concertata tra i Comuni che aderiranno all'iniziativa.

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti su richiamate **si conviene quanto segue:**

I Comuni sottoscrittori intendono partecipare alla progettazione di massima per la costituzione sul territorio rappresentato di un Biodistretto inteso come strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati. A tale fine, con apposito successivo atto, si impegnano ad individuare il o i soggetti adeguati a supportare l'Ente nella fase attuale di promozione dell'iniziativa.

Obiettivi del Biodistretto sono quelli indicati in premessa, a tale scopo ogni singolo Comune si impegna a:

- incentivare le attività di produzione agricola di alta qualificazione, specifiche della tradizione produttiva del territorio, favorendo l'estensione delle produzioni non convenzionale (naturali, biologiche, ecc.) esistenti e stimolando un graduale percorso di conversione;
- valorizzare i prodotti legati al territorio e all'identità culturale dei luoghi, anche attraverso la collaborazione con la scuola, per agire, per mezzo dell'educazione alimentare, sul piano più ampio dell'educazione alla salute;
- favorire lo sviluppo agricolo locale, per creare imprese che, diventando competitive sul mercato, promuovano la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti del luogo, agendo nel contempo per la protezione dell'ambiente, in sintonia con i produttori locali;
- sviluppare attività in collaborazione e cofinanziamento con aziende produttrici che lavorino sulla pubblicizzazione, e sulla diffusione dei nostri prodotti enogastronomici e sulla commercializzazione dei prodotti di qualità.

Onde consentire il raggiungimento di tale obiettivo si impegna a:

- favorire lo sviluppo ed impedire lo sfruttamento incondizionato del territorio, dato da attività a forte impatto ambientale (come trivellazioni, cave, cementificazione selvaggia...);
- tutelare e salvaguardare il patrimonio idrico (di superficie e profondo) presente nel sottosuolo dell'area, che è di vitale interesse per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita nostra e delle future generazioni;
- elaborare, a tutela del territorio, degli insediamenti abitativi e delle attività produttive presenti, strategie e interventi di lungo periodo per il monitoraggio e la prevenzione degli eventi idrogeologici straordinari;
- promuovere e incentivare le attività di produzione di energie rinnovabili e pulite opponendosi ad attività di ricerca energetica impattante sul territorio e allo sfruttamento dello stesso per l'estrazione di fonti di energia fossile;
- mettere in atto politiche finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- Stimolare il recupero dei centri storici, tramite opportune misure, anche fiscali, incentivando il recupero del patrimonio esistente e disincentivando il consumo del suolo;
- sollecitare l'adozione e/o la sperimentazione di pratiche ambientali efficaci a mitigare le conseguenze negative che alcune attività umane hanno sull'ambiente;
- promuovere un'offerta turistica finalizzata alla conoscenza dei metodi di produzione e di trasformazione dei prodotti, nonché alla definizione della loro provenienza e del loro legame al territorio e alla cultura locale (es. tramite visite in aziende agricole, mercati/fiere, sagre, degustazioni di prodotti tipici...);
- realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza delle bellezze paesaggistiche, ambientali e del patrimonio storico e artistico locale (visite guidate, mostre, convegni...);
- preservare e promuovere le risorse storiche e le tradizioni culturali locali (visite ad edifici storici, feste tradizionali...);
- incentivare il trasporto pubblico, anche su rotaia, rivedendo una certa politica che sta creando danni ambientali, economici e sociali, dando impulso a una mobilità più sostenibile;
- rilanciare iniziative di ampio respiro per un osservatorio permanente sullo sviluppo sostenibile dell'area; esso dovrebbe consentire agli aderenti al distretto di avere costantemente la piena conoscenza della situazione ambientale, dello sviluppo dei fattori produttivi presenti nell'area e delle condizioni generali del territorio, al fine di progettare ed attivare politiche di

intervento conseguenti non improntate alla necessità di far fronte a situazioni eccezionali o irreversibili;

- applicare la Direttiva Seveso per impedire il fiorire di attività a forte impatto ambientale (censimento degli stabilimenti a rischio, con identificazione delle sostanze pericolose, controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio, informazione degli abitanti delle zone limitrofe, esistenza di un'autorità preposta all'ispezione dei siti a rischio, norme utili a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le loro conseguenze per la salute umana e per l'ambiente. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 197 del 24 luglio 2012, la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);
- valorizzare ogni iniziativa tesa a promuovere il territorio interagendo a tutti i livelli, scambiando informazioni, promovendo l'integrazione, facendo conoscere le proprie esperienze e le proprie iniziative.

_____ , lì _____

Comune di _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : Zanetta Ivo

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Gianfranco Brera

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprimono parere favorevole:

a) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

- Il Responsabile del Servizio Finanziario (Dr.ssa E.Dessilani)

b) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

- Il Responsabile del Servizio finanziario (Dr.ssa E.Dessilani)
- Il responsabile del servizio amministrativo (Dr. G. Brera)
- Il responsabile del servizio Urbanistica/LLPP/ edilizia (Arch. A. Fontaneto)
- Il Responsabile del Servizio Polizia Municipale (Pierangelo Daglia)

, li 22 ottobre 2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 28/10/2015 al 12/11/2015 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li _____

Il Segretario Comunale
F.toDr. Gianfranco Brera

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Brera

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22-ott-2015

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Sillavengo, li _____

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Brera



Comune di Sillavengo

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.15

OGGETTO:

APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER ADESIONE AL BIO DISTRETTO

L'anno duemilaquindici addì ventidue del mese di ottobre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Zanetta Ivo - Presidente	Sì
2. Locatelli Bruno - Vice Sindaco	Sì
3. Bolco Maria Ausilia - Consigliere	Sì
4. Ferraris Manuela - Consigliere	Sì
5. Sacco Enrico - Consigliere	Sì
6. Steri Mike - Consigliere	Sì
7. Carolo Loretta - Consigliere	Sì
8. Valmacco Gabriella - Consigliere	Sì
9. Brustia Andrea - Consigliere	Sì
10. Bergamaschi Simone - Consigliere	Sì
11. Tara Graziella - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Gianfranco Brera il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Zanetta Ivo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è interessato a tutelare il proprio territorio e a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, lo sviluppo turistico eco-compatibile, lo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, le iniziative dirette al risparmio energetico con lo scopo di promuovere una migliore qualità della vita dei cittadini, la tutela del suolo, la valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali;

DATO ATTO che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di un Biodistretto;

VISTA la proposta di approvazione dell'ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra questo comune ed altri Comuni, come nel testo allegato;

RITENUTO opportuno, di approvare detto accordo ai fini del raggiungimento degli scopi dettagliatamente esposti nell'accordo stesso;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- 1) Di approvare l'Accordo di collaborazione tra i Comuni per lo sviluppo e la promozione del Biologico – nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente verbale
- 2) Di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione in rappresentanza di questo Comune.
- 3) Di dare mandato al responsabile del servizio affinché la presente deliberazione venga inviata alla Regione Piemonte - ufficio V.I.A. quale osservazione al procedimento di Valutazione di competenza statale ai sensi del D.Lgs n 152/06 e s.m.i. - Pozzo esplorativo CARPIGNANO SESIA 1 dir" - Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO".

4) ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

I Comuni di

....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.

Premesso che:

laddove gli Enti locali e Territoriali (Comuni, unioni intercomunali, regioni) italiani ed europei che hanno compiuto una scelta tesa a valorizzare e promuovere la cultura della sostenibilità favorendo l'inserimento dei prodotti del territorio rispettando la stagionalità, stimolando l'educazione alimentare nelle scuole, indirizzando i comportamenti e i consumi dei loro cittadini al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle risorse, sostenendo la nascita dei mercati dei produttori e progetti per accorciare le filiere distributive, promuovendo più complessivamente la cultura del benessere, ne è derivato un vantaggio comune per il territorio e l'intero Paese.

Uno dei compiti del Comune è quello di migliorare qualità della vita oltre che a garantire una prospettiva di "crescita" intesa come valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio e di attivazione delle energie endogene dei soggetti locali.

I Comuni del presente accordo, fortemente interessati a tutelare il proprio territorio da rischi di snaturamento del suo ambiente naturale, nonché indirizzato a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, le occasioni di sviluppo turistico eco-compatibile, le iniziative dirette al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, alternative all'uso dei combustibili fossili, e la cui azione è fortemente orientata al benessere della popolazione, si riconoscono nei suddetti obiettivi, dovranno individuare i soggetti in grado di connetterlo alla rete internazionale degli enti locali che perseguono un nuovo modello di sviluppo basato sulla compatibilità ambientale, sul benessere dei cittadini, sulla tutela del suolo, sulla valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali e di rappresentare un valido supporto per le iniziative di promozione del territorio, di educazione alimentare e alla salute dei propri cittadini, di tutela e rilancio dell'agricoltura, del turismo, e del benessere complessivo.

Si riconosce che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di un Biodistretto, intendendo tale termine come segno distintivo di un territorio in cui le Amministrazioni pubbliche locali abbiano attivato un progetto di crescita sostenibile, adottando come riferimento la caratterizzazione delle produzioni e delle eccellenze locali legate all'agricoltura tradizionale, genuina e naturale al fine

di sviluppare un modello di crescita economica sostenibile e di valorizzare le tipicità locali teso a garantire una migliore qualità della vita per le persone che vi abitano.

Sia necessario individuare uno o più soggetti attuatori o come accompagnatori o partner per la costituzione del Biodistretto con l'obiettivo di sviluppare politiche atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse locali e basate sulla promozione dei prodotti tipici locali (DOP, DOC e DOP), del territorio e delle sue peculiarità e finalizzate al pieno svilupparsi delle potenzialità economiche, sociali e culturali locali, ponendo al centro di tali iniziative il ruolo dei Comuni come soggetti determinanti nella definizione delle politiche pubbliche.

E' quindi interesse delle Amministrazioni Comunali individuare uno o più partner adeguati per impostare l'attività di progettazione preliminare dell'iniziativa tendente alla costituzione dello strumento di valorizzazione e conservazione territoriale denominato **Biodistretto "Territori del Sesia"**, ovvero di altra denominazione che verrà concertata tra i Comuni che aderiranno all'iniziativa.

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti su richiamate **si conviene quanto segue:**

I Comuni sottoscrittori intendono partecipare alla progettazione di massima per la costituzione sul territorio rappresentato di un Biodistretto inteso come strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati. A tale fine, con apposito successivo atto, si impegnano ad individuare il o i soggetti adeguati a supportare l'Ente nella fase attuale di promozione dell'iniziativa.

Obiettivi del Biodistretto sono quelli indicati in premessa, a tale scopo ogni singolo Comune si impegna a:

- incentivare le attività di produzione agricola di alta qualificazione, specifiche della tradizione produttiva del territorio, favorendo l'estensione delle produzioni non convenzionale (naturali, biologiche, ecc.) esistenti e stimolando un graduale percorso di conversione;
- valorizzare i prodotti legati al territorio e all'identità culturale dei luoghi, anche attraverso la collaborazione con la scuola, per agire, per mezzo dell'educazione alimentare, sul piano più ampio dell'educazione alla salute;
- favorire lo sviluppo agricolo locale, per creare imprese che, diventando competitive sul mercato, promuovano la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti del luogo, agendo nel contempo per la protezione dell'ambiente, in sintonia con i produttori locali;
- sviluppare attività in collaborazione e cofinanziamento con aziende produttrici che lavorino sulla pubblicizzazione, e sulla diffusione dei nostri prodotti enogastronomici e sulla commercializzazione dei prodotti di qualità.

Onde consentire il raggiungimento di tale obiettivo si impegna a:

- favorire lo sviluppo ed impedire lo sfruttamento incondizionato del territorio, dato da attività a forte impatto ambientale (come trivellazioni, cave, cementificazione selvaggia...);
- tutelare e salvaguardare il patrimonio idrico (di superficie e profondo) presente nel sottosuolo dell'area, che è di vitale interesse per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita nostra e delle future generazioni;
- elaborare, a tutela del territorio, degli insediamenti abitativi e delle attività produttive presenti, strategie e interventi di lungo periodo per il monitoraggio e la prevenzione degli eventi idrogeologici straordinari;
- promuovere e incentivare le attività di produzione di energie rinnovabili e pulite opponendosi ad attività di ricerca energetica impattante sul territorio e allo sfruttamento dello stesso per l'estrazione di fonti di energia fossile;
- mettere in atto politiche finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- Stimolare il recupero dei centri storici, tramite opportune misure, anche fiscali, incentivando il recupero del patrimonio esistente e disincentivando il consumo del suolo;
- sollecitare l'adozione e/o la sperimentazione di pratiche ambientali efficaci a mitigare le conseguenze negative che alcune attività umane hanno sull'ambiente;
- promuovere un'offerta turistica finalizzata alla conoscenza dei metodi di produzione e di trasformazione dei prodotti, nonché alla definizione della loro provenienza e del loro legame al territorio e alla cultura locale (es. tramite visite in aziende agricole, mercati/fiere, sagre, degustazioni di prodotti tipici...);
- realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza delle bellezze paesaggistiche, ambientali e del patrimonio storico e artistico locale (visite guidate, mostre, convegni...);
- preservare e promuovere le risorse storiche e le tradizioni culturali locali (visite ad edifici storici, feste tradizionali...);
- incentivare il trasporto pubblico, anche su rotaia, rivedendo una certa politica che sta creando danni ambientali, economici e sociali, dando impulso a una mobilità più sostenibile;
- rilanciare iniziative di ampio respiro per un osservatorio permanente sullo sviluppo sostenibile dell'area; esso dovrebbe consentire agli aderenti al distretto di avere costantemente la piena conoscenza della situazione ambientale, dello sviluppo dei fattori produttivi presenti nell'area e delle condizioni generali del territorio, al fine di progettare ed attivare politiche di

intervento conseguenti non improntate alla necessità di far fronte a situazioni eccezionali o irreversibili;

- applicare la Direttiva Seveso per impedire il fiorire di attività a forte impatto ambientale (censimento degli stabilimenti a rischio, con identificazione delle sostanze pericolose, controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio, informazione degli abitanti delle zone limitrofe, esistenza di un'autorità preposta all'ispezione dei siti a rischio, norme utili a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le loro conseguenze per la salute umana e per l'ambiente. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 197 del 24 luglio 2012, la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);
- valorizzare ogni iniziativa tesa a promuovere il territorio interagendo a tutti i livelli, scambiando informazioni, promovendo l'integrazione, facendo conoscere le proprie esperienze e le proprie iniziative.

_____ , lì _____

Comune di _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : Zanetta Ivo

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Gianfranco Brera

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprimono parere favorevole:

a) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

- Il Responsabile del Servizio Finanziario (Dr.ssa E.Dessilani)

b) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

- Il Responsabile del Servizio finanziario (Dr.ssa E.Dessilani)
- Il responsabile del servizio amministrativo (Dr. G. Brera)
- Il responsabile del servizio Urbanistica/LLPP/ edilizia (Arch. A. Fontaneto)
- Il Responsabile del Servizio Polizia Municipale (Pierangelo Daglia)

, li 22 ottobre 2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 28/10/2015 al 12/11/2015 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

, li _____

Il Segretario Comunale
F.toDr. Gianfranco Brera

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Brera

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22-ott-2015

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Sillavengo, li _____

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Brera



Comune di Sillavengo

PROVINCIA DI NO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.32

OGGETTO: CONSIDERAZIONI CIRCA LA NUOVA PROPOSTA PRESENTATA DA ENI SPA RELATIVAMENTE ALL'IPOTESI DI NUOVO PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI SUL TERRITORIO DI CARPIGNANO SESIA.

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di dicembre alle ore ventuno e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Zanetta Ivo - Presidente	Sì
2. Locatelli Bruno - Vice Sindaco	Sì
3. Bolco Maria Ausilia - Consigliere	Sì
4. Ferraris Manuela - Consigliere	Sì
5. Sacco Enrico - Consigliere	Sì
6. Steri Mike - Consigliere	Sì
7. Carolo Loretta - Consigliere	Sì
8. Valmacco Gabriella - Consigliere	Sì
9. Brustia Andrea - Consigliere	Sì
10. Bergamaschi Simone - Consigliere	Sì
11. Tara Graziella - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Gianfranco Brera il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Zanetta Ivo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 8 del 16.5.2012 si è espresso in merito alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1", da realizzarsi sul territorio del Comune di Carpignano Sesia presentata dalla società ENI s.a. con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1;

Dato atto che il progetto presentato nel 2012 consisteva nella perforazione per sondaggio esplorativo nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "**Carisio**" rilasciato con D.M. del 18 maggio 2006 del quale l'Eni è contitolare e rappresentante unica;

Preso atto che con la suindicata deliberazione il Consiglio Comunale ha espresso seria preoccupazione per l'intervento proposto dalla società ENI S.p.A., evidenziando in proposito la necessità che l'intervento venisse approfonditamente esaminato sotto i profili connessi ai problemi di impatto ambientale ed attinenti la verifica della localizzazione delle aree ove è prevista l'attività di ricerca; gli aspetti attinenti l'inquinamento acustico, la vicinanza delle abitazioni; gli aspetti relativi ai rischi di esondazione; l'inquinamento della falda acquifera; l'inquinamento atmosferico da polveri, fumi e gas dovuti alla lavorazione e stoccaggio e le potenziali conseguenze nocive sui prodotti agricoli coltivati nei territori circostanti

Rilevato particolarmente che il Consiglio comunale, nel contesto delle considerazioni contenute nella suddetta deliberazione rilevava anche "...Di prendere atto, con il senso di responsabilità che deve caratterizzare il ruolo degli amministratori locali, la situazione economica complessiva della nostra nazione, la forte dipendenza che il paese subisce in materia di approvvigionamenti energetici, la grave crisi in cui versa la nostra economia, induce a valutare interventi come quello proposto dall' ENI con assoluta obiettività, scevra da preventivi condizionamenti psicologici, affrontando l'argomento con equidistanza ed assoluta serietà, in considerazione dei benefici che potrebbero portare alla economia nazionale e locale, ma valutando anche i rischi per la salute della nostra cittadinanza e per le eventuali conseguenze negative che eventuali incidenti potrebbero causare alle attività agricole presenti sul territorio";

Riscontrato che le considerazioni espresse nella seduta del 16.5.2012, improntate alla moderazione ed al senso di responsabilità che i consiglieri comunali di Sillavengo hanno dimostrato nell'occasione, sembrano oggi essere particolarmente pertinenti e premonitrici di uno scenario che il legislatore in questi ultimi mesi ha profondamente trasformato;

Rilevato infatti che la recente legge n. 164/2014 di conversione del D.L. n. 133/2014, al fine di valorizzare le risorse energetiche nazionali e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti del paese, stabilisce che le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale rivestono carattere di interesse strategico e sono di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, prevedendo in proposito un titolo concessorio unico di competenza statale, togliendo spazio di fatto al ruolo delle regioni e degli enti locali;

Evidenziato in proposito che le nuove disposizioni legislative trovano motivazione in quegli aspetti appena sopra riportati e contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/2012, in quanto la difficile situazione economica in cui versa la nostra nazione obbliga il nostro Stato a ridurre la dipendenza dell'approvvigionamento energetico dai paesi esteri;

Rilevato inoltre che l'ENI ha nel frattempo rielaborato il progetto originario, proponendo un nuovo intervento, con caratteristiche diverse da quelle originarie ed in una collocazione diversa da quella precedentemente individuata, così come aveva richiesto il consiglio comunale di Sillavengo;

Riscontrato pertanto che le prese di posizioni da parte della cittadinanza locale in questi due anni hanno prodotto i risultati positivi di portare la società proponente a rivedere in termini migliorativi i contenuti progettuali iniziali, fornendo maggiori garanzie di tutela del territorio e di salvaguardia della salute umana;

Considerato inoltre che il ruolo degli enti locali deve sempre essere quello di vegliare per la tutela del proprio territorio, non delegabile nella sua totalità ad altri soggetti, nei confronti dei quali deve essere richiesto sempre di operare, con particolare sensibilità, in sintonia con le caratteristiche ambientali,

storiche e culturali in cui si inseriscono le iniziative, in un rapporto di collaborazione e non caratterizzato da un clima di sospetto di fondo;

Considerato infine che nel mese di maggio si sono tenute le elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale di Sillavengo e che alla competizione elettorale hanno partecipato ben 4 liste. Rilevato che tutti i candidati si sono impegnati nei loro programmi (che alleghiamo alla presente delibera per farne parte sostanziale) a difendere il territorio da qualsiasi insediamento di attività potenzialmente inquinanti o potenzialmente pericolose per la salute dei propri cittadini, impegnandosi a mantenere e promuovere la vocazione del territorio tipicamente agricolo

Visto l'intervento della Consigliera Sig.ra Tara Graziella che si trascrive: *"Chiedo che questa mia dichiarazione sia messa agli atti. Avendo letto con attenzione la bozza, auspicherei maggiore incisività per quanto riguarda la gravità e l'entità dei rischi ai quali la popolazione tutta verrebbe incontro. Sottolineerei la situazione di desertificazione nella quale sono venuti a trovarsi i Comuni di Trecate, Cameri, Cerano e Romentino, paesi che fanno parte della nostra provincia, nei quali il tasso di malattie tumorali è fra i più alti in Italia. E a seguire il tasso di inquinamento. Auspicherei nella relazione un calcolo dei benefici economici che derivano da un pacifico ed ecologico sfruttamento del territorio rapportato al calcolo dei molti danni e dei pochi benefici che deriverebbero dallo sfruttamento del territorio coi pozzi. E senza contare i costi per la bonifica, auspicando che tutte le situazioni vadano nella giusta direzione. Vedi scoppio pozzo Trecate. Grazie"* firmato Graziella Tara.

Tutto quanto premesso

Ad unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di ritenere assolutamente necessario che il Comune e, comunque, qualsiasi ente locale, si costituisca garante della propria comunità in ogni occasione in cui il suo territorio viene ad essere interessato da interventi invasivi che possano creare rischi di inquinamento della falda acquifera, di inquinamento atmosferico e acustico, con potenziali conseguenze nocive per la salute delle persone e per i prodotti agricoli coltivati nei territori circostanti;

Di rifiutare gli aspetti impattanti sul proprio territorio derivanti da interventi che mirano a incidere sul quadro ambientale consolidato e di ispirazione e vocazione particolarmente agricola e che portano solitamente ad un rifiuto istintivo da parte della cittadinanza, che individua come estranee alla propria cultura ambientale queste iniziative

Di ribadire in proposito come questo Comune, sotto l'aspetto della tutela ambientale e delle cautele che devono guidare le scelte che incidono sugli equilibri del territorio ha dimostrato, quando chiamato a prendere posizioni precise, di saper sostenere un ruolo di garanzia a presidio della salute pubblica;

Di prendere atto con estremo disappunto delle recenti scelte del legislatore che ha di fatto estromesso le autonomie locali, Regioni e comuni, dal percorso autorizzativo relativo alle attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi

Di rilevare che, prendendo spunto dalle precedenti esperienze, le nuove proposte pervenute recentemente, a iniziativa dell'ENI, sia nei contenuti progettuali che nella localizzazione dell'intervento, denotano un ruolo in ogni caso importante della opinione pubblica locale; un ruolo che, le amministrazioni pubbliche e in particolare i Comuni devono sapere trasformare in azioni volte ad eliminare ogni rischio, sia per la salute pubblica che per la salvaguardia del territorio

Di esprimere fin da subito contrarietà all'ipotesi di progetto di trivellazione nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi "Carisio" in territorio di Carpignano Sesia, in quanto contrario agli obiettivi strategici di gestione del territorio recentemente sottoposti al giudizio dei cittadini con le ultime elezioni comunali

Si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:

- delibera del consiglio comunale per la conferenza dei servizi del 2012
- lettera delle aziende agricole allegata alla delibera del 2012
- 4 programmi elettorali delle liste partecipanti le elezioni comunali del 2014

Si trasmette la presente a:

- Regione Piemonte
- Ministero Dello Sviluppo Economico

- Eni
- Comuni di Carpignano, Fara, Sizzano, Ghemme, Ghislarengo, Lenta, Arborio
- Province Di Novara E Vercelli



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Art. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI SILLAVENGO

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo "due torri campanarie racchiuse da un cuore rosso, con la scritta bianca rossa e verde "Si Amo Sillavengo" tutto racchiuso da un tondo nero" qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio degli organi del Comune:

Consapevoli della drastica riduzione dei trasferimenti al bilancio comunale da parte dello Stato, particolarmente accentuata negli ultimi anni, certi di poter gestire con oculatezza le risorse disponibili, ci poniamo inizialmente questi programmi, facendo comunque attenzione a cogliere nuove opportunità che si dovessero presentare:

➤ **PROGRAMMA "CI SIAMO: UNO DI NOI LO TROVI SEMPRE"**

La squadra di candidati si impegna a supportare l'attività quotidiana di amministrazione, garantendo almeno due appuntamenti settimanali a disposizione del pubblico, nei quali saranno presenti il sindaco o i consiglieri comunali a rotazione.

PROGRAMMA CHE NON NECESSITA DI COPERTURA DI SPESA

➤ **PROGRAMMA "SIAMO UNA SQUADRA"**

In base a quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto comunale, verranno costituite commissioni consiliari, aperte a tutti i componenti del consiglio (di maggioranza e di minoranza) per curare e portare a termine i diversi programmi illustrati in questo documento.

PROGRAMMA CHE NON NECESSITA COPERTURA DI SPESA

➤ **PROGRAMMA "SIAMO CON CHI HA BISOGNO DI AIUTO"**

I servizi sociali ed assistenziali sono i più penalizzati dai tagli al bilancio regionale e statale. Mentre, in questo momento di crisi, la domanda per questi servizi è sempre maggiore. Per questo siamo convinti che sia indispensabile intervenire con azioni di volontariato. La nostra squadra grazie alle diverse esperienze, competenze e professionalità di cui è composta, è pronta a dedicarsi a chi ne ha bisogno (anziani, non autosufficienti, malati). Prevediamo inoltre l'acquisto di un mezzo per aiutare chi è impossibilitato a spostarsi autonomamente. PROGRAMMA COPERTO CON LAVORO VOLONTARIO E PARTECIPANDO A BANDI DI FINANZIAMENTO PROMOSSE DA FONDAZIONI PRIVATE

➤ **PROGRAMMA "CI SIAMO ANCHE PER I PICCOLI"**

Ci impegneremo a mantenere la scuola dell'infanzia e primaria nel nostro Comune, promuovendo l'iscrizione dei residenti nelle nostre scuole e attirando i non residenti, in modo da avere una adeguata popolazione scolastica.

Ci impegneremo a promuovere iniziative di prolungamento del normale tempo scolastico, anche durante l'estate quando l'attività scolastica è sospesa. La nostra squadra grazie alle diverse esperienze, competenze e professionalità di cui è composta, è pronta a dedicarsi a questo obiettivo.

PROGRAMMA COPERTO CON LAVORO VOLONTARIO, PARTECIPANDO A BANDI DI FINANZIAMENTO PROMOSSE DA FONDAZIONI PRIVATE E RINNOVANDO ACCORDI ESISTENTI CON ALTRI ENTI

➤ **PROGRAMMA "SIAMO PRONTI A DARVI SPAZI NUOVI"**

Verrà sistemata una stanza adiacente agli uffici comunali, con accesso diretto su via Damiano Chiesa e già dotata di servizio, da destinarsi a sala di ritrovo per gruppi e associazioni.

Prevediamo inoltre di sistemare, con una nuova disposizione dell'area giochi, il parco dedicato a Paolo Caccia Dominioni.

PROGRAMMA COPERTO CON LAVORO VOLONTARIO E FONDI DI BILANCIO GIA' STANZIATI NEL 2013/2014

➤ **PROGRAMMA "SIAMO TRASPARENTI"**

L'introduzione delle ultime nuove imposte municipali, rendono il bilancio comunale sempre più dipendente dalle entrate derivanti direttamente dai cittadini. Per questo motivo ci proponiamo di andare oltre le misure di trasparenza imposte per legge. In occasione dell'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo, pubblicheremo una versione semplificata del documento in modo che sia leggibile e accessibile a tutti.

PROGRAMMA CHE NON NECESSITA COPERTURA DI SPESA

➤ **PROGRAMMA "SIAMO SENZA ADDIZIONALE IRPEF"**

Continueremo nell'impegno di non applicare l'addizionale comunale Irpef che invece molti altri comuni hanno. Accanto a questo obiettivo lavoreremo per non aumentare nel corso dei prossimi anni le attuali aliquote di IMU, TARES e TASI.

PROGRAMMA COPERTO CON ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO SULLE IMPOSTE PREGRESSE EVASE O NON PAGATE

➤ **PROGRAMMA "SIAMO PIU' SICURI"**

Ci impegneremo per estendere la videosorveglianza in altre zone (esempio Cimitero). Ci impegneremo a trovare una soluzione per la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Nazario Sauro e via Principe Amedeo. Ci impegneremo in collaborazione con la Provincia di Novara, per installare adeguati sistemi di rallentamento e controllo della velocità all'ingresso del paese.

PROGRAMMA COPERTO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE E PROVENTI DALLE CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA

➤ **PROGRAMMA "SIAMO NEL VERDE"**

Lavoreremo per impedire l'insediamento di qualsiasi attività inquinante e dannosa per la salute e l'ambiente sul nostro territorio. Ci impegneremo per mantenere gli attuali livelli di raccolta differenziata, incentivando il compostaggio domestico. Promuoveremo iniziative di sensibilizzazione al tema ambientale soprattutto verso i bambini.

PROGRAMMA CHE NON NECESSITA COPERTURA DI SPESA

➤ **PROGRAMMA "SIAMO PER MANTENERE IL NOSTRO PATRIMONIO"**

Lavoreremo per mantenere e salvaguardare il nostro patrimonio artistico insidiato dal tempo e dalle colonie di piccioni, in collaborazione con gli enti proprietari dei beni. La nostra squadra grazie alle diverse esperienze, competenze e professionalità di cui è composta, promuoverà iniziative culturali e mostre d'arte. Promuoveremo con l'aiuto dei concessionari, alcuni lavori di manutenzione alle cappelle del cimitero.

PROGRAMMA COPERTO CON LAVORO VOLONTARIO E PARTECIPAZIONE A BANDI DI FINANZIAMENTO PROMOSSE DA FONDAZIONI BANCARIE

➤ **PROGRAMMA "SIAMO PER UN'OPERA SOLA"**

Siamo fiduciosi che nell'arco dei prossimi 5 anni la crisi economica venga superata e si possa pensare a programmare un investimento importante. Con spirito di prudenza, ci impegneremo per realizzare una sola opera pubblica di importo rilevante: l'adeguamento dell'ultimo tratto di strada tra il centro abitato e le Cascine Gianotti. Per il tratto tra le due rogge e il ponte dell'autostrada, è attualmente in fase di approvazione il progetto definitivo. Una volta realizzato questo tratto, ci impegneremo per completare l'adeguamento tra il ponte dell'autostrada e il centro abitato.

PROGRAMMA COPERTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE E ACCENSIONE DI UN MUTUO

➤ **PROGRAMMA "SIAMO SENZA TRENI MA NON CI ARRENDIAMO"**

Continueremo nell'impegno per il ripristino delle fermate sulla linea Biella-Novara, cercando un nuovo dialogo con i candidati alle elezioni regionali del nostro territorio e i candidati presidenti, affinché la nuova giunta regionale riveda la strategia complessiva del trasporto pubblico LOCALE.

PROGRAMMA CHE NON NECESSITA DI COPERTURA DI SPESA

SILLAVENGO

ELEZIONI COMUNALI

25 MAGGIO 2014



PROGRAMMA ELETTORALE



RICETTA PER UNA BUONA AMMINISTRAZIONE DEL PAESE PRESENTAZIONE DEL GRUPPO

Siamo una bella squadra e abbiamo l'ambizioso progetto di migliorare e sostenere il nostro paese. Vi presentiamo il nostro programma.

- 1) VIABILITA'. Una buona viabilità è strettamente collegata all'organizzazione del territorio. Sistemaremo le strade rendendole più sicure, garantendo l'incolumità dei nostri compaesani con la realizzazione una segnaletica adeguata e l'installazione di dispositivi per rallentare l'ingresso dei veicoli dalle principali strade di accesso al paese.
- 2) SVILUPPO ECONOMICO E LAVORATIVO. Il nostro obiettivo è quello di mantenere e migliorare le attività esistenti. Aiuteremo gli imprenditori locali con una tassazione il più possibile favorevole. Cercheremo nuove idee per proiettarci nel futuro. Rilanceremo lo sviluppo economico del paese incentivando le attività lavorative per i giovani e meno giovani, impegnandoci per reperire i fondi necessari presso tutte le sedi istituzionali, dedicandoci principalmente al settore artigianali, anche attraverso l'istituto di micro-credito. Promuoveremo il turismo eno-gastronomico, rendendo visitabili i monumenti del nostro paese (Santa Maria Nova, la chiesa del Cimitero, ecc.) organizzando week-end dedicati collegati alla sosta gastronomica ed eventualmente anche al pernottamento nelle strutture ricettive esistenti e che eventualmente si creeranno. In qualsiasi caso saremo vigili per non farci sfuggire nessuna occasione e possibilità di sviluppo sostenibile per il nostro paese.
- 3) SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. Creeremo un gruppo di assistenza domiciliare integrata a progetti già esistenti sul territorio, in collaborazione con il "CISA 24". Istituiremo un servizio di trasporto dei nostri anziani, attraverso la creazione di un gruppo comunale o di volontariato. Metteremo l'ambulatorio comunale a disposizione di medici specialisti per visite periodiche prenotabili. Soprattutto vogliamo che le persone sole, malate, con difficoltà possano sentirsi accudite e non abbandonate.

- 4) **ISTRUZIONI. E CULTURA.** Creeremo il Consiglio Comunale dei ragazzi che porti avanti le istanze dei giovani e favorirò in questo modo la crescita del loro senso civico. Istituiremo dei corsi gratuiti di informatica e un servizio dedicato ai bambini e ai ragazzi per aiutarli nello svolgimento dei compiti pomeridiani utilizzando un servizio di doposcuola su base volontaria.
- 5) **TEMPO LIBRO E SPORT.** Useremo gli spazi comuni quali la Sala Consigliare, la palestra della scuola elementare e il teatrino per rappresentazioni teatrali, conferenze, proiezioni di filmati, corsi di ballo e per promuovere attività sportive e ricreative che permettano a tutti di esprimere le proprie potenzialità e attitudini (tornei di calcio, scuola di disegno, pittura, tornei di carte, ecc.).
- 6) **AMBIENTE.** Manterremo un'attenta gestione delle risorse ambientali esistenti nel nostro territorio, promuovendo giornate ecologiche e di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e paesaggistiche (il fiume Sesia e le fontane). Ci impegneremo per far sì che il nostro territorio sia sempre più pulito, ordinato e gradevole sia per noi sia per i visitatori.



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI SILLAVENGO

La lista dei candidati al consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo <<Monte Rosa stilizzato con sottostanti colori verde e azzurro, in basso due spighe di grano sostenute da un allocco, in alto la scritta "Ripartiamo da Sillavengo">>, qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Sillavengo

OPERE PUBBLICHE E URBANISTICHE

- Sistematica e puntuale cura e pulizia delle strade;
- Preservazione del territorio da possibili speculatori;
- Salvaguardia e recupero dell'abitato;
- Salvaguardia e protezione del patrimonio architettonico e artistico.

SERVIZI PUBBLICI

- Offerta di un servizio adeguato e tempestivo da parte dell'amministrazione e del personale comunale;
- Individuazione, organizzazione e sviluppo di una sala anziani;
- Massima sensibilità e attenzione al problema della soppressione della fermata ferroviaria.

SCUOLA

- Massima attenzione nella gestione delle necessità di scuola primaria e dell'infanzia.

SPORT

- Promozione dell'attività sportiva e gestione dell'impianto sportivo comunale.
- Ricerca fondi per nuovo progetto di ampliamento strutturale (presso campo sportivo) della zona bar in sala polivalente

AMBIENTE

- Promozione della diffusione delle energie pulite da fonti rinnovabili;
- Pensare ai rifiuti non più come una spesa ma come un'opportunità;
- Sviluppo di un percorso Vita (zona fiume Sesia);
- Attenzione alla salvaguardia di tutte le aree verdi comunali.

CULTURA E TEMPO LIBERO

- Proseguire e migliorare il rapporto con le associazioni presenti.

MILANO EXPO 2015

- Sfruttare la visibilità di questo evento internazionale così vicino al nostro territorio comunale come possibilità culturale, turistica e commerciale.

BILANCIO

- Gestione delle risorse nella massima trasparenza sia in entrata che in uscita.

Data 25/06/2016

Ernesto Andesa
Firma

Programma Amministrativo

Elezioni 25 maggio 2014



VIABILITA'

- Riqualificazione viabilità della via Don Francesco Manzini.
- Messa in sicurezza delle vie Legnano e S. Giuseppe attraverso la segnalazione e la delimitazione dei corsi d'acqua che le costeggiano evitando di rendere difficoltosa la manutenzione.
- Richiesta alla Provincia per migliorare la viabilità e la sicurezza del crocevia tra le vie Lavatelli, Principe Amedeo e Nazario Sauro.
- Revisione e riordino della circolazione stradale, in alcune zone, adottando alcuni accorgimenti (segnalatica orizzontale e verticale).
- Realizzazione di sistemi di rallentamento e protezione del transito pedonale.
- Individuazione e realizzazione area per fermata in sicurezza dello scuolabus.

TRASPORTI

- Impegno dell'Amministrazione sul ripristino del servizio ferroviario sulla tratta Novara-Biella o, in alternativa, mezzi sostitutivi.

SERVIZI

- Organizzazione di un sistema di trasporto socio-sanitario, da effettuarsi con l'utilizzo di un automezzo appropriato.
- Creazione di un centro di aggregazione e di socializzazione per giovani ed anziani ed associazioni recuperando spazi comunali.
- Progettazione per estensione su tutto il territorio comunale di una rete wi-fi internet gratuita per i residenti.
- Richiesta di invio, da parte del Tribunale, di lavoratori da impiegare in lavori socialmente utili senza costi per la comunità.

PATRIMONIO ARTISTICO

- Mantenimento e recupero del patrimonio artistico locale.
- Promozione di concerti, mostre e manifestazioni civili e religiose al fine di rilanciare il patrimonio artistico e culturale locale.

SALUTE

- Istituzione ambulatorio staccato ASL per prenotazione di esami, visite, prelievi, e creazione di una sezione AVIS.
- Individuazione e creazione di una possibile area dedicata all'elisoccorso.

SOCIALE

- Formazione di un gruppo di volontari in grado di fronteggiare emergenze di primo soccorso sanitario, pronto intervento incendi, vigilanza boschi, corsi d'acqua, ecc.
- Creazione di un orto sociale e didattico, per l'aggregazione di giovani ed anziani, in area da definire.
- Possibilità di comunicare all'Amministrazione disservizi o suggerimenti, attraverso moduli prestampati, da restituire anche in forma anonima in apposita cassetta di raccolta.
- Possibilità di visionare, tramite internet, i Consigli Comunali.

OPERE PUBBLICHE

- Miglioramento dell'area cimiteriale, attraverso piccole opere e semplici accorgimenti.
- Ripristino locale e area attigua stazione ferroviaria.
- Manutenzione e miglioramento del parco giochi in via Damiano Chiesa angolo Via San Giuseppe.
- Potenziamento illuminazione pubblica con l'utilizzo di lampade a basso consumo energetico.
- Potenziamento impianto videosorveglianza per la sicurezza dei cittadini.
- Riorganizzazione dell'area isola ecologica comunale e possibile recupero dei materiali contenuti.
- Valorizzazione del territorio con creazione di percorsi agro-turisticamente segnalati.



COMUNE DI SILLAVENGO
PROVINCIA DI NOVARA

--COPIA--

DELIBERAZIONE N. 08
Trasmessa alla sezione Provinciale di controllo
il _____ prot. N. _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" - pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1", da realizzarsi sul territorio del Comune di Carpignano Sesia.
Osservazioni.

L'anno duemiladodici addi sedici del mese di maggio alle ore 21,00--- nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

			PRESENTI	ASSENTI
1	Zanetta Ivo	Sindaco	X	
2	Locatelli Bruno	Consigliere	X	
3	Martinelli Gianfranco	Consigliere	X	
4	Porzio Arianna	Consigliere	X	
5	Gaiardelli Marco	Consigliere	X	
6	Gaiardelli Dario	Consigliere	X	
7	Carolo Filippo	Consigliere	X	
8	Deagostini Serena	Consigliere	X	
9	Pittaroli Luca	Consigliere	X	
10	Cerruti Annalisa	Consigliere	X	
11	Cerruti Luigi	Consigliere		X
12	De Rosa Michele	Consigliere		X
13	Dotti Bruno	Consigliere		X
TOTALI			10	3

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dott. Gianfranco Brera, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Zanetta Ivo, - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia I", da realizzarsi sul territorio del Comune di Carpignano Sesia. Osservazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 12 marzo 2012 la società ENI s.p.a. con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia I", da realizzarsi sul territorio del Comune di Carpignano Sesia;

Dato atto che il progetto consiste nella perforazione per sondaggio esplorativo nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio" rilasciato con D.M. del 18 maggio 2006 del quale l'Eni è contitolare e rappresentante unica; il pozzo è verticale ed ha come obiettivo la valutazione mineraria della sequenza carbonatica triassica; il sondaggio è ubicato sul territorio del Comune di Carpignano Sesia e l'area interessata dalla postazione di perforazione avrà un'estensione di circa 19.000 metri quadrati;

Considerato che le attività previste nel progetto possono essere così sintetizzate:

- allestimento della postazione per ricevere l'impianto di perforazione;
- perforazione del pozzo di ricerca
- completamento del pozzo e test di valutazione mineraria
- smontaggio impianto di perforazione, ripristino territoriale parziale (in caso di esito minerario positivo) e messa in sicurezza del pozzo
- chiusura mineraria del pozzo e ripristino territoriale totale (in caso di esito negativo)

Dato atto che entro la data del 18/05/2012 possono essere presentate osservazioni al progetto suindicato;

Ravvisata la opportunità di formulare apposite osservazioni sul progetto presentato dalla società ENI attraverso deliberazione del Consiglio Comunale e di trasmetterne copia alla Conferenza dei servizi presso la Direzione regionale delle attività produttive entro la data sopra riportata;

Dato atto che non sussiste necessità di parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Udito l'intervento del Sindaco il quale informa che nella giornata odierna è pervenuto un documento a firma delle aziende agricole e turistiche presenti sul territorio comunale, del quale da lettura integrale e che si allega al presente atto sotto il punto A per farne parte integrante e sostanziale;

Data lettura del contenuto delle osservazioni che l'amministrazione comunale intende presentare alla conferenza dei servizi;

Udito l'intervento del consigliere Arianna Porzio che dichiara di non condividere il testo del documento così come predisposto, mentre condivide il contenuto della lettera pervenuta dalle aziende agricole e turistiche del territorio

con voti **favorevoli 8**, **contrari 2** (Porzio Arianna e Cerutti Annalisa) **astenuiti 0** espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di esprimere seria preoccupazione per l'intervento proposto dalla società ENI S.p.A. relativo al progetto "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Carisio" – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia I" da realizzarsi sul territorio del comune di Carpignano Sesia;

Di evidenziare in proposito la necessità che l'intervento venga approfonditamente esaminato sotto i profili connessi ai problemi di impatto ambientale ed attinenti la verifica della localizzazione delle aree ove è prevista l'attività di ricerca; gli aspetti attinenti l'inquinamento acustico, la vicinanza delle abitazioni; gli aspetti relativi ai rischi di esondazione; l'inquinamento della falda acquifera; l'inquinamento atmosferico da polveri, fumi e gas dovuti alla lavorazione e stoccaggio e le potenziali conseguenze nocive sui prodotti agricoli coltivati nei territori circostanti

Di riconoscere che il comune non è dotato di una struttura tecnica sufficientemente adeguata per valutare un progetto così complesso e articolato; che la complessità del progetto impedisce anche di individuare una sola figura professionale a cui affidare incarico di consulenza, che racchiuda tutte le competenze necessarie a valutare tutti gli aspetti impattanti sull'ambiente e la salute; che una valutazione completa richiederebbe di incaricare più professionisti comportando per l'ente una spesa insostenibile e una duplicazione di costi visto che i funzionari regionali, dell'ASL e dell'ARPA sono già chiamati ad esprimere le loro valutazioni in sede di conferenza dei servizi

Di sottolineare gli aspetti impattanti sul territorio derivanti da interventi che mirano a incidere sul quadro ambientale consolidato e di ispirazione e vocazione particolarmente agricola e che portano solitamente ad un rifiuto preconcepito ed istintivo da parte della cittadinanza, che individua come estranee alla propria cultura ambientale iniziative che si inseriscono in modo innovativo ed insolito rispetto alle tradizioni lungo le quali si sviluppa la vita civile della comunità locale

Di prendere atto, con il senso di responsabilità che deve caratterizzare il ruolo degli amministratori locali, la situazione economica complessiva della nostra nazione, la forte dipendenza che il paese subisce in materia di approvvigionamenti energetici, la grave crisi in cui versa la nostra economia, induce a valutare interventi come quello proposto dall'ENI con assoluta obiettività, scevra da preventivi condizionamenti psicologici, affrontando l'argomento con equidistanza ed assoluta serietà, in considerazione dei benefici che potrebbero portare alla economia nazionale e locale, ma valutando anche i rischi per la salute della nostra cittadinanza e per le eventuali conseguenze negative che eventuali incidenti potrebbero causare alle attività agricole presenti sul territorio;

di evidenziare in proposito come questo comune, sotto l'aspetto della tutela ambientale e delle cautele che devono guidare le scelte che incidono sugli equilibri del territorio ha dimostrato, quando chiamato a prendere posizioni precise, di saper sostenere un ruolo di garanzia a presidio della salute pubblica, opponendosi fermamente a interventi e progetti che presentavano aspetti carichi di negatività e controproducenti per gli equilibri ambientali locali, attuando tuttavia percorsi non guidati prevalentemente dalla impulsività, ma frutto di approfondimenti, studi e analisi tecniche che supportassero adeguatamente le reazioni immediate di contrarietà che sorgevano con spontaneità dalla popolazione;

di evidenziare ulteriormente che questo comune ha avviato negli anni precedenti iniziative, peraltro non ancora concluse, mirate alla produzione di energia da fonti alternative, dimostrando particolare attenzione alle problematiche ambientali, nella consapevolezza che la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali non può essere né osteggiata, né privilegiata, ma deve essere ricondotta gradualmente a dimensioni meno condizionanti, a favorendo a tal fine le fonti alternative ed in particolare quelle solari;

di ribadire infine che i membri tecnici della conferenza dei servizi sono titolari di competenze adeguate in materia, derivanti in particolare dalla presenza sul territorio regionale di pozzi di estrazione che sono stati preceduti da numerosi pozzi esplorativi analoghi a questo, con il relativo iter autorizzativo e una codifica delle procedure di controllo durante la fase dei lavori;

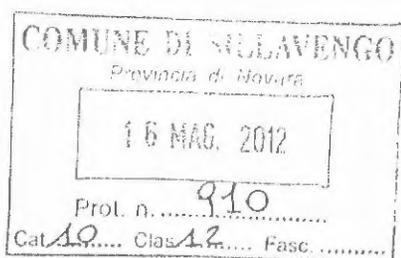
di ribadire la propria fiducia nella competenza e serietà dei lavori della conferenza dei servizi chiamata ad esaminare il progetto di cui trattasi, non avendo la possibilità di rilevare aprioristicamente, allo stato delle conoscenze, elementi tecnici di particolare gravità, evidenziando

però che questo intervento introduce un cambiamento radicale nella vocazione del nostro territorio ancora tipicamente agricolo e naturalistico, aspetto che preoccupa buona parte della cittadinanza

di trasmettere quindi ai tutti i componenti della conferenza dei servizi, la preoccupazione sempre più crescente della nostra popolazione, convinta che saranno maggiori i rischi per la salute e l'ambiente rispetto ai vantaggi che ne deriverebbero, peraltro ad oggi assolutamente ignoti

di trasmettere copia della presente deliberazione alla Conferenza dei servizi presso l'Assessorato regionale alle attività produttive della Regione Piemonte,

di dichiarare, con successiva autonoma votazione e con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Al Signor SINDACO
Del Comune di
SILLAVENGO

Al Signor Sindaco del
Comune di
CARPIGNANO SESIA

Al Presidente della
Provincia di Novara

All'Assessore
Con delega all'Ambiente
Della Provincia di Novara

Sillavengo, 15 maggio, 2012

Oggetto: "Permesso di ricerca di idrocarburi solidi e gassosi -Carisio - pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia 1"

Siamo un gruppo di Aziende Agricole, agroalimentari e turistico-alberghiere, situate nel Comune di Sillavengo, in territori confinanti con il Comune di Carpignano Sesia, sito individuato dalla società ENI per la realizzazione di un pozzo esplorativo finalizzato alla ricerca di idrocarburi.

Rappresentiamo una realtà importante di questo territorio, con produzioni agricole ed agroalimentari che spaziano dalla coltivazione eco-compatibile di cereali e floricole, all'allevamento di bovini e di suini con le relative produzioni di filiera della carne e del latte, alla produzione di miele pregiato, alla valorizzazione del territorio dal punto di vista del turismo.

Buona parte del successo di queste aziende è basato sul rapporto diretto con il consumatore finale, il quale ha fiducia di trovare prodotti di filiera ancora "sani" perché ottenuti in un contesto ambientale rimasto (tra i pochi in zona) ancora integro.

Le nostre aziende hanno orientato le loro scelte energetiche verso fonti rinnovabili (vedi fotovoltaico su strutture preesistenti e impianto di biogas finalizzato alla produzione di energia elettrica, a filiera corta, suscettibile di ulteriori implementazioni come il teleriscaldamento)

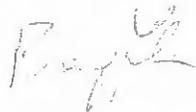
Non da ultimo, sul territorio, ha potuto insediarsi anche una realtà turistico alberghiera di alto livello, che vede proprio in questo territorio il suo punto di forza, apprezzata in modo particolare dalla clientela straniera, che può contare sull'ospitalità di un territorio ancora integro, sebbene non lontano dalle grandi direttrici commerciali e urbane.

Per questo manifestiamo grande preoccupazione e fermo dissenso alla realizzazione del progetto proposto dalla società ENI, il cui impatto sulle nostre realtà produttive potrebbe avere conseguenze disastrose, sia i termini di equilibrio del territorio, che di danno all'immagine, minacciando la sopravvivenza stessa delle aziende, che hanno finora saputo ricavare il meglio dal territorio senza alterarne le caratteristiche ambientali ma, anzi, valorizzandole.

Confidiamo che questa nostra istanza venga presa nella giusta considerazione, da parte degli enti in indirizzo, e che gli stessi si facciano garanti delle realtà produttive esistenti, dei posti di lavoro certi, di un sistema agricolo al passo con i tempi, che garantisce e tutela sia il territorio che la gente che vi abita, a fronte delle poche garanzie e degli alti rischi che comporta il progetto presentato da ENI, legato ai futuri ed eventuali sviluppi, che vedranno ancora una volta il territorio sacrificato a logiche al momento non comprensibili e non condivisibili.

Distinti saluti.

AZIENDA AGRICOLA VALSESIA S.N.C.
DI BERGAMASCHI F. & C.



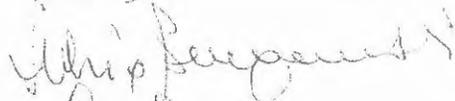
AZ.AGR. LA MADDALENA



AZ. AGR. RABOZZI PAOLA



AZ. AGRICOLA TENUTA VALTOPPA - di Bergamaschi Silvia



TARA FLORICOLTURA



APICOLTURA MAIO



AZ. AGRICOLA VERRI CLAUDIO



AZ. AGRICOLA FIZZOTTI CARLA



AZ. AGRICOLA LOCATELLI G. & S.



TENIMENTO AL CASTELLO

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to: Ivo Zanetta

Il Consigliere Anziano
F.to: Bruno Locatelli

Il Segretario Comunale
F.to: Dott. Gianfranco Brera

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprimono parere favorevole:

a) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario (Dr. G. Brera)

b) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Il Responsabile del Servizio amministrativo (Dr. G. Brera)

Il Responsabile del Servizio Polizia Municipale (Pierangelo Daglia)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.
Dal Municipio, li 16/05/2012.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianfranco Brera

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 17 MAG 2012, come prescritto dall'art. 124 comma 1 D. Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Gianfranco Brera

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Gianfranco Brera

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : Zanetta Ivo

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale
F.to : Dr. Gianfranco Brera

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, esprimono parere favorevole:

a) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario (Dr.ssa E.Dessilani)

b) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Il Responsabile del Servizio finanziario (Dr.ssa E.Dessilani)

Il responsabile del servizio amministrativo (Dr. G. Brera)

Il responsabile del servizio Urbanistica/LLPP/ edilizia (Arch. A. Fontaneto)

Il Responsabile del Servizio Polizia Municipale (Pierangelo Daglia)

Sillavengo, li 22 dicembre 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Sillavengo, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Gianfranco Brera

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Brera



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Sillavengo, li _____

Il Segretario Comunale
Dr. Gianfranco Brera



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

DELIBERAZIONE N. 45 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale.**

L'anno duemilaquattordici il giorno venti del mese di novembre alle ore 9,00

nella Sala Giunta del Municipio di Sizzano, nel rispetto delle formalità di legge, Statuto e regolamentari, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone di:

		Presente	Assente
PONTI CELSINO	Sindaco	x	
VERCELLONI STEFANO	Assessore	x	
CREPALDI GIAN LUCA	Assessore	x	
Totali		<u>3</u>	<u>=</u>

Partecipa alla riunione il Segretario comunale titolare, Dott. Roberto Gilardone, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, Celsino Ponti, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta comunale a deliberare sull'argomento indicato all'oggetto.

0128

16/6

Deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 20.11.2014

Oggetto: Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale.

Il Sindaco propone l'adozione del seguente deliberato inerente l'oggetto:

- Premesso che questa Amministrazione, al fine di salvaguardare l'ambiente, ritiene prioritarie iniziative ed attività volte ad un uso consapevole delle risorse energetiche che permetta la riduzione dei consumi innanzitutto partendo da piccoli gesti quotidiani i quali non generano ulteriori costi al singolo e alla collettività;
- Raggiunto l'obiettivo sopra descritto si debba utilizzare, per soddisfare i fabbisogni, energia derivante da fonti energetiche rinnovabili;
- il territorio, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in crescita armonica non solo dell'agricoltura (risicoltura, viticoltura etc. eccellenze riconosciute anche in ambito internazionale), in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali.
- per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale;
- al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto;
- l'acqua è un bene comune fisicamente finito non rinnovabile ed essendo un tassello fondamentale della vita ne va tutelata l'integrità;
- dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale; significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio;

Evidenziato che

- gli interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento di potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato sistema idrogeologico;
- eventuali rotture o perdite di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;
- una eventuale coltivazione di idrocarburi, anche nelle aree limitrofe di questo Comune, costituirebbe un grave rischio per le acque sorgive;
- deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;
- le attività di ricerca e coltivazione comprometterebbero la bellezza e la serenità del territorio con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio;
- il nostro territorio rappresenta un luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, in grado di offrire produzioni agroalimentari naturali di eccellenza mondiale;

Visto che

- a. con la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale», numero 212 del 12 settembre 2014, del decreto-legge 133/2014 «Sblocca Italia», ora convertito in Legge, si fa esplicito riferimento all'applicazione concreta della Strategia Energetica Nazionale che prevede:
- b. il riconoscimento del carattere strategico riservato ad ogni infrastruttura legata agli idrocarburi: gassificatori, gasdotti, stoccaggi di gas nel sottosuolo, attività di prospezione e sfruttamento di giacimenti di idrocarburi;
- c. la realizzazione di queste attività con procedure di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità la quale prevede l' apposizione di vincolo preordinato all'esproprio dei terreni. il titolo concessorio diventi unico, mentre ora i titoli sono due: permesso di ricerca e concessione di coltivazione.
- d. tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini che abitano su territorio di far sentire la propria opinione.

Considerato che

1. L'articolo 38 del D.L. n.133/2014 riporta in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni *offshore*, mentre per quelle in terra ferma, si fa riferimento a generiche "intese" con le Regioni interessate, considerando che i procedimenti per le procedure autorizzative (VIA) per istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni;
2. Il decreto stabilisce che il Governo, in caso di "inerzia" delle Regioni, avoca a sé i titoli minerari pendenti (alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) di quelli cioè non definiti entro il 31 marzo 2015 (comma 4 articolo 38). Trascorso "inutilmente" il termine del 31 marzo 2015, "la Regione deve trasmettere – recita il decreto – la relativa documentazione al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico";
3. l'art. 38 comma 2 del sopra citato Decreto recita "qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica";
4. l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni. Esso qualifica, anzitutto, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo di gas naturale come "attività di interesse strategico", senza, però, fornire la "prova" della effettiva strategicità di tali attività, la quale, solo, giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali. Anche in questa prospettiva, tuttavia, l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato dovrebbe darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione ossia garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti che metteranno capo alle decisioni in materia.
5. circa la posizione degli Enti locali, la legge n. 239 del 2004 aveva riconosciuto loro il diritto di partecipare ai procedimenti amministrativi; successivamente, la legge n. 99 del 2009 ha limitato questo diritto al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione; ora il decreto-legge n. 133/2014 sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento. Ciò si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri "la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali" (Corte cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005).

INTECALARE ALLA DELIBERA DI G.M. N. 45 DEL 20.11.2014

IL SINDACO
F.to C. Ponti

IL SEGRETARIO
F.to R. Gilardone

Tanto premesso e considerato si PROPONE DI

1. chiedere al Governatore della Regione Piemonte On. Sergio Chiamparino di proporre ricorso per incostituzionalità del Decreto "Sblocca Italia";
2. di informare i Consiglieri regionali presenti sul territorio affinché si facciano porta voce delle istanze territoriali in seno al consiglio Regionale;
3. di informare gli esponenti europei presenti sul territorio perché si mobilitino su di un tema di interesse comunitario;
4. di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale;
5. di chiedere alla Regione Piemonte, sulla base di esperienze di altre regioni italiane, di avanzare proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
6. di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte nonché alla Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva;
7. di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello Sviluppo Economico.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio Segreteria esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 49, co. 1, d.lgs. n. 267/2000.

Sizzano, li __20.11.2014__, Il Responsabile del Servizio ____ F.to R. Gilardone _____

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione, corredata dai riportati pareri, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la precedente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

===== o O o =====

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to C. Ponti

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 04.12.2014 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li 04.12.2014

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

Li 04.12.2014

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 04.12.2014



Il Segretario Comunale



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

Prot. N. ___2991_____

Al Signor Sindaco
del Comune di
28064 CARPIGNANO SESIA NO
carpignanosesia@pcert.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
28074 GHEMME NO
municipio@pec.comune.ghemme.novara.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
28073 FARA NOVARESE NO
fara.novarese@cert.ruparpiemonte.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
28060 SILLAVENGO NO
sillavengo@pcert.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
13030 GHISLARENCO VC
ghislarenco@cert.ruparpiemonte.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
13035 LENTA VC
lenta@cert.ruparpiemonte.it

Al Signor Sindaco
del Comune di
13013 ARBORIO VC
arborio@cert.ruparpiemonte.it

Alla Provincia di Novara
P.zza G. Matteotti, 1
28100 NOVARA NO
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Alla Provincia di Vercelli
Via San Cristoforo, 7
13100 VERCELLI VC
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

All'A.R.P.A. Piemonte
Direzione Generale
Via Pio VII, 9
10135 TORINO TO
direzione@pec.arpa.piemonte.it

All'A.R.P.A. Piemonte
Sede dipartimentale di Novara
Viale Roma, 7/D-E
28100 NOVARA NO
dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

All'A.R.P.A. Piemonte
Sede dipartimentale di Vercelli SC13
Via Bruzza, 4
13100 VERCELLI VC
dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it

All'A.S.L. 13 NO
Via dei Mille, 2
28100 NOVARA NO
protocollogenerale@pec.asl.novara.it

All'A.S.L. 11 VC
Corso Mario Abbiate, 21
13100 VERCELLI VC
aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

Al Consorzio Irriguo e di Bonifica
EST SESIA
Direzione Generale
Via Negroni, 7
28100 NOVARA
estsesia.pec@legalmail.it

All'Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e
delle Terre d'Acqua
Via XX Settembre, 12
13030 Albano Vercellese (VC)
lamedeisesia@pcert.it

Alla Società Acqua Novara – VCO S.p.A.
Via Triggiani, 9
28100 NOVARA
segreteria@pec.acquanovaravco.eu

All'Autorità d'Ambito n° 1
Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese
Via dell'Industria, 25
28924 VERBANIA
ato1@cert.ruparpiemonte.it



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

Alla Regione Piemonte:

Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio —
A16000
c/a dott. Mauro FALCO

Settore A1605A Valutazioni ambientali e —
Procedure integrate
c/a ing. Aldo LEONARDI
S E D E

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione civile, trasporti e
Logistica A 18000
S E D E

E, p.c.®

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali-
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
ROMA
dgsalvaguardia_ambiente@pec.minambiente

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed
Energetiche
ROMA
dgrme.segreteria@mise.gov.it

Alla Società ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production —
Via del Marchesato, 13
48122 MARINA DI RAVENNA RA
nicola.salmaso@pec.eni.com

Oggetto: Procedura di VIA di competenza Statale, art. 18 l.r.40/1998 e artt. 23 e ss. Del D. Lgs 152/2006 inerente il progetto "Pozzo esplorativo Carpignano Sesia 1 dir-Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi" localizzato nei Comuni di Carpignano Sesia e Fara Novarese (No) presentato dalla Società ENI S.p.a.. Convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 14.10.2015.



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

Con riferimento alla nota n. prot.n. -14888/a19064 del 29.09.2015 pervenuta al protocollo dell'Ente in data 19/09/2015- ns. prot. 2860 con la presente si chiede, innanzi tutto, prima di entrare nel merito dell'oggetto della conferenza chiarezza sull'oggetto della Convocazione.

Questa amministrazione partecipò in data 18 febbraio 2015 ALLA SECONDA RIUNIONE della Conferenza di Servizi ai sensi ex art. 18 L.R. 40/1998 il cui verbale della riunione, consegnato e sottoscritto da tutti i partecipanti, riportava lo stesso oggetto dell'attuale convocazione indetta per il giorno 14 ottobre 2015, pertanto **la prima osservazione e richiesta di chiarimenti** è intesa a conoscere il reale iter numerico delle riunioni, in secondo luogo, poiché nel corso di detta Conferenza il sottoscritto Sindaco del Comune di Sizzano chiedeva

chiarimenti sull'UBICAZIONE DELLA TRIVELLAZIONE in quanto sul progetto erano indicati i Comuni di CARPIGNANO SESIA E FARA NOVARESE e che nel corso del dibattito venne comunicato a tutti i presenti (e correttamente inserito nel verbale) che si trattava di un refuso regionale, ora, poiché l'oggetto della presente convocazione riporta nuovamente l'indicazione dei due Comuni oggetto della localizzazione dei pozzi esplorativi, si chiede, in seconda istanza, **di chiarire senza possibilità di equivoci**, se il Comune interessato alla trivellazione è solo il Comune di Carpignano Sesia o se anche il Comune di Fara sarà interessato alla trivellazione.

Per quanto concerne la proposta di realizzazione dell'intervento, questa Amministrazione **ribadisce la propria contrarietà alla realizzazione del progetto** a tutela e garanzia dei prodotti agro alimentari presenti nei territori (riso, grano, mais, vigneti,) sui quali da secoli convivono tradizioni culturali, da secoli si producono eccellenze alimentari, da decenni si sono affermati marchi di prodotti alimentari e di vini conosciuti in tutto il mondo sui quali la presenza di un contesto industrializzato cancellerebbe per sempre tale ricchezza e sui quali nessuna assicurazione e/o polizze fideiussoria, anche se depositata al **Ministero dell'Ambiente** potrà mai garantire o meglio ripagare secoli di storia, di tradizioni di culture tramandate di padre in figlio a sostegno di tutta l'economia locale o garantire la qualità dell'ambiente.

Dalla residenza municipale, li 12 Ottobre 2015

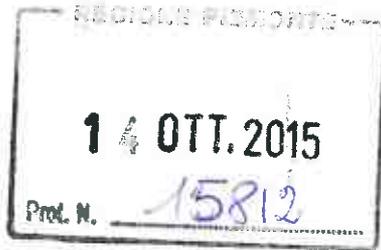
IL SINDACO
Celsino PONTI





Prot. n. 149352/2015
(da riportarsi nella corrispondenza)

Novara, 14.10.2015



Novara,

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVE
VIA PISANO 6
10152 TORINO TO
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: L.R. 40/98 e D.lgs. 152/2006. Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, art 18 L.R.40/98 e art.23 e ss D.Lgs.152/2006, inerente il progetto di "Pozzo Esplorativo Carpignano Sesia 1dir -Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi <<Carisio>> localizzato nel Comune di Carpignano Sesia presentato da ENI S.p.A.
Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento alla nota regionale n.14888 del 29/09/2015 di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 14/10/2015, l'Amministrazione scrivente avendo analizzato la documentazione tecnica integrativa pervenuta, esprime con la presente il parere di competenza.

Con riferimento al precedente parere provinciale n.49360 del 1/04/2015, si richiamano interamente le considerazioni programmatiche e pianificatorie ivi contenute, che non si intendono superate dalla documentazione integrativa dell'Agosto 2015 presentata da ENI S.p.A., per le motivazioni sotto esplicitate. L'intervento, nonostante l'impegno ribadito da ENI S.p.A. e le sofisticate tecnologie illustrate per minimizzare gli impatti ambientali ed eventuali eventi incidentali (Doc. SICS_207_cap 4_Integraz Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale), di fatto costituisce un **rischio potenziale per le coltivazioni agricole dell'area nonché per le colture di pregio (vite ed uva fragola) site nel Comune di Carpignano Sesia e nei comuni limitrofi.**

Tale intervento, infatti, è in contrasto con i diversi livelli pianificatori, sia regionali, che provinciali che di scala comunale, che pongono, per tale area, l'obiettivo di conservazione delle aree agricole di elevato valore agronomico, al fine di promuoverne l'alta e buona produttività. Eventuali modificazioni delle destinazioni d'uso di aree agricole, in grado di compromettere o ridurre la capacità produttiva dei suoli (come nel caso specifico dell'intervento in oggetto), sono subordinate alla dimostrazione di soluzioni alternative soddisfacenti e della insussistenza di localizzazione alternative.

Tale aspetto non è stato superato, come peraltro l'analisi economica a suffragio dell'affermazione contenuta nella documentazione progettuale inerente il *"rilancio significativo dell'economia"*: tale affermazione andrebbe suffragata da indicazioni precise per l'economia novarese. Infatti, in termini occupazionali la trivellazione del pozzo richiede specificità professionali tali da essere indirizzate ad un settore di nicchia per un arco temporale ristretto (12-24 mesi), mentre -in sostanza- la messa in produzione di nuovi pozzi petroliferi garantirebbe l'attuale assetto occupazionale esistente del centro petrolchimico di Trecate. Tali considerazioni sono necessarie per la valutazione complessiva dei fattori economici, che da un lato potrebbero rivestire carattere di positività, ma che devono essere necessariamente raffrontati con potenziali fattori economici negativi connessi alla perdita di immagine dell'agricoltura locale ed alle relative eccellenze agro-alimentari riportate nella figura sottostante, inevitabilmente *"bollate"* per la presenza di un pozzo petrolifero.

Un'altra affermazione non condivisibile e tecnicamente non corretta, riportata all'interno della documentazione è la seguente: *"Un esempio confortante è fornito anche dal vicino Polo Trecate in cui si assiste alla naturale coesistenza tra colture di pregio ed attività minerarie, ormai decennali"* , **infatti è doveroso sottolineare che non esistono colture di pregio nel territorio di Trecate.**





Premesso quanto sopra di seguito si esplicitano puntualmente i singoli rilievi inerenti gli approfondimenti richiesti dalla Provincia di Novara con la già citata nota n.49360 del 1/04/2015:

1. per quanto riguarda la richiesta in materia di **emissioni in atmosfera**, si segnala che nella documentazione integrativa, è ulteriormente rimandata la presentazione della documentazione di cui alla Circolare 16/ECO sulle emissioni in atmosfera ad una successiva fase autorizzativa. Dalle analisi alle emissioni allegate si osserva che per il parametro NOx il valore è estremamente prossimo al limite fissato. Se si sommasse l'incertezza di misura si avrebbe addirittura un superamento. Si chiede, pertanto, a ENI S.p.A. di ricercare motori a emissioni più contenute o verificare la possibilità di installare sui motori prescelti sistemi di abbattimento. Si rammenta che la norma non impone esclusivamente dei limiti emissivi, ma richiede in via prioritaria, l'applicazione delle migliori tecniche disponibili. Ed inoltre, relativamente alla fiaccola si legge *"L'efficienza di combustione, risultata da analisi dei fumi condotte su tale impianto, risulta essere del 99,98% tale da non richiedere sistemi di abbattimento aggiuntivi"*. Il Proponente avrebbe dovuto allegare tali analisi (come richiesto) per supportare la propria dichiarazione, mentre sono state fornite solo quelle relative alla composizione del gas atteso del pozzo di Cascina Cardana.
Analoghe considerazioni per quel che riguarda la presenza di uno stoccaggio di 116 m³ di gasolio (quattro serbatoi fuori terra); infatti, si era richiesto di acquisire un parere di massima dai Vigili del Fuoco già all'interno della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Tale parere non è stato fornito;
2. Per quanto riguarda gli approfondimenti connessi alla viabilità, sono stati forniti due dettagli di tracciati. Per quanto riguarda la Soluzione A, dalla rotonda terminale della circonvallazione di Carpignano Sesia i mezzi sono indirizzati sulla SP n. 106 "Ghemme-Carpignano S." fino a svoltare verso destra in corrispondenza di una strada interpodereale esistente. La soluzione propone l'adeguamento dell'intersezione e l'allargamento della strada sterrata lungo la quale sono previste delle piazzole di scambio. Occorre rilevare che il tratto della SP 106, interessato dalla circolazione dei mezzi a servizio del pozzo, ha una carreggiata di sezione ridotta, pari a circa 5,50 m, lungo la quale occorre rispettare il senso alternato a vista in particolare quando si confligge con mezzi pesanti. Si chiede, pertanto, che in tale soluzione venga predisposto un allargamento della carreggiata tale da adeguare la sezione tipo della strada provinciale ad una strada di categoria F in ambito extraurbano (come disciplinato dalle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al DM 5 novembre 2001, n. 6792).
Per quanto riguarda la soluzione B, dal centro di Carpignano Sesia i mezzi sono indirizzati sulla SP n. 15 "Fara-Borgovercelli" fino a svoltare verso sinistra in corrispondenza di una strada interpodereale esistente. La soluzione propone l'adeguamento dell'intersezione e l'allargamento della strada sterrata lungo la quale sono previste delle piazzole di scambio. Occorre rilevare che il tratto della SP 15 è soggetta alle limitazioni di transito imposte dall'ordinanza Comunale n. 31/2015 del 27/06/2015 la quale impone il senso unico di marcia per gli autocarri di massa complessiva superiore a 35 q. Tale situazione costituisce pregiudizio rispetto al regolare transito dei mezzi a servizio del pozzo. Sarebbe pertanto, assertibile la soluzione viabilistica A, previa acquisizione del parere da parte del Comune interessato e a condizione che ENI S.p. A provveda all'allargamento della carreggiata tale da adeguare la sezione tipo della strada provinciale ad una strada di categoria F in ambito extraurbano;
3. in relazione alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale, si ribadisce l'indicazione dell'art. 2.10 delle NTA del PTP, al comma 3, secondo il quale spetta ai Comuni nella fase di adeguamento dei Piani Regolatori Generali al PTP, confermare gli usi agricoli dei suoli ad alta e buona produttività. Le modificazioni delle destinazioni d'uso di aree agricole, in grado di compromettere o ridurre la capacità produttiva dei suoli e/o di alterare la funzionalità della struttura irrigua, sono subordinate alla dimostrazione del permanere di quote di fabbisogno non altrimenti soddisficibili e della insussistenza di localizzazioni alternative.
Si fa però presente sin da ora, anche considerando la quantità di suolo agricolo (28.430 mq) che cambierebbe destinazione, che in una eventuale variante urbanistica dovrà essere verificata la





fattibilità dal punto di vista della perdita di suolo agricolo essendo la disposizione di cui sopra una "Direttiva" di PTP.

Per quanto riguarda la Rete Ecologica, il Comune di Carpignano con Variante n.2/2009 al PRG, ha recepito i disposti del Piano Territoriale Provinciale (Artt. 2.8 e 2.10), modificandone il tracciato che attualmente corre lungo il Canale di Carpignano e introducendo nelle NTA l'art. 22. A seguito delle modifiche su citate il sito dell'intervento in oggetto non interferisce con tale Rete, ad interferire sono entrambe le ipotesi di percorsi per il transito dei mezzi (percorso A e percorso B).

A tal riguardo si sottolinea che, ancorché le strade siano esistenti, una cosa è una strada sterrata con un transito limitato di mezzi (anche se di grosse dimensioni), altra cosa è una strada su cui transiteranno molti mezzi, e che per l'uso verrà anche ampliata. In caso di successiva variante urbanistica tale tematica dovrà essere adeguatamente affrontata nella tutela della continuità della stessa e nel rispetto delle norme del PRG e delle "Linee guida di Attuazione della Rete ecologica della Provincia di Novara". Si segnala inoltre che i suddetti percorsi individuati per il transito dei mezzi coincidono per la maggior parte con "I principali tracciati di fruizione del paesaggio e del patrimonio storico" (Art. 2.1) del PTP che comprende una serie di disposizioni aventi carattere di Direttiva, quindi da affrontarsi nell'ambito di una eventuale variante urbanistica. Si ricorda inoltre che il comma 3.7 dell'Art. 2.10 recita che sono sottoposti a tutela, per una fascia di 20 m attorno alla testa e perlomeno ai primi 100 m di percorso, tutti i fontanili attivi e passibili di recupero, così come individuati dalle tavole di PTP e dalle schede della ricerca effettuata dall'Associazione Irrigazione Est Sesia; al comma 3.8 recita che "sono sottoposti a tutela i tracciati delle principali rogge irrigue, con esclusione di interventi di tombinatura: in caso di comprovata necessità sono ammessi interventi di deviazione dei tracciati, con obbligo di piantumazione delle sponde".

Richiamato tutto quanto, non risulta possibile esprimersi in merito alla richiesta di integrazioni 1.9 della Regione Piemonte relativamente alle mitigazioni/compensazioni in quanto non è stato prodotto il materiale integrativo. A pag. 33 del documento integrativo SICS 207 Integraz Cap.3 viene dichiarato che si intende rimandare la tematica ad incontri specifici da concordarsi.

4. per quanto riguarda i bilanci energetici ed idrici, si prende atto delle valutazioni effettuate e delle nuove indicazioni tecniche introdotte. Mentre per quanto riguarda il bilancio di materiale, si precisa che rispetto all'approvvigionamento di inerti proposto (pag.22 del documento SICS_207), le seguenti cave individuate non hanno autorizzazioni vigenti:
 - Cava ECIT – Romentino (NO);
 - Cava Ricciardo – Romentino (NO);
 - Cava Torre – Romentino (NO);
5. con riferimento alla componente ACQUE SOTTERRANEE, l'Amministrazione provinciale aveva richiesto una serie di approfondimenti, sia per quel che concerne la falda freatica più superficiale che quella più profonda destinata agli usi potabili. A tal riguardo, si precisa che la richiesta inerente la caratterizzazione sperimentale dell'andamento ed il livello della falda profonda, destinata a scopo potabile, sono state nuovamente desunte da fonti bibliografiche a scala regionale con l'integrazione di alcuni dati costruttivi e stratigrafici di pozzi potabili limitrofi. Questa richiesta non è stata adeguatamente sviluppata, in quanto, si era richiesta una campagna locale sulla falda profonda, o mediante l'utilizzo della rete acquedottistica di pozzi o mediante la realizzazione di un'adeguata rete di piezometri profondi. Tale adempimento viene rimandato dopo l'ottenimento del Giudizio di Compatibilità Ambientale (pag. 155 dell'Elaborato SICS_207_Integraz_Cap.3). Gli stessi progettisti a pag.156 dell'Elaborato SICS_207_Integraz_Cap.3, affermano che "non si hanno sufficienti informazioni sulla falda profonda per determinare una corretta ubicazione dei piezometri profondi per il monitoraggio ¹".

¹ Per quanto concerne l'ubicazione dei piezometri della falda profonda, non essendo al momento disponibili informazioni più dettagliate sull'andamento della stessa, si è assunta cautelativamente per la falda profonda la medesima direzione della falda superficiale. Ed ancora:

Allo stato attuale non si hanno sufficienti informazioni sito-specifiche per poter dimensionare opportunamente una barriera idraulica. Al momento della realizzazione dei piezometri di monitoraggio sarà possibile eseguire opportune prove di caratterizzazione di entrambi gli acquiferi, superficiale e profondo, al fine di ottenere i principali parametri idrogeologici sito-specifici necessari al dimensionamento"





Analoghe considerazioni per la caratterizzazione dei livelli di soggiacenza della falda più superficiale. Si ribadisce, come peraltro già indicato nella nota n.49360 del 1/04/2015, che l'indicazione di una soggiacenza prossima ai 5 m da p.c. (pag.131 dell'Elaborato SICS_207_Integraz_Cap.3) non è corretta, in quanto desunta esclusivamente da bibliografia (Elementi di assetto idrogeologico Parte II" del Piano di Tutela delle Acque Regione Piemonte) a scala regionale. Si ribadisce che gli elaborati geologici di PRGC del Comune di Carpignano Sesia attestano una soggiacenza locale prossima ai 3 m da p.c., mentre dati locali attestano la falda in tale area tra i 1,2-3,45 m.

Gli stessi progettisti attestano che dovranno essere condotte misure tali da permettere una valutazione più di dettaglio dell'andamento della quota piezometrica nell'area, utile per valutare e gestire l'eventuale interferenza tra gli scavi delle opere cantieristiche e la presenza della falda superficiale, nonché l'eventuale utilizzo di un opportuno sistema di emungimento delle acque (WELL-POINT) in prossimità degli scavi presso cui sarà necessario spingersi al di sotto della quota di falda.

A parere dell'Amministrazione scrivente, una delle componenti ambientali maggiormente interessate dalla realizzazione di tale intervento è la componente acque sotterranee, sia nella componente più superficiale che in quella destinata al consumo umano; per tale ragione le valutazioni richieste e le relative analisi locali sono fondamentali per l'espressione di un giudizio di compatibilità dell'intervento. La scelta di ENI S.p.A. di rinviare tali approfondimenti alla chiusura del presente procedimento e di utilizzare esclusivamente dati bibliografici, non consente di acquisire elementi utili per potersi esprimere favorevolmente.

Per tutto quanto sopra segnalato, l'Amministrazione scrivente esprime con la presente, il proprio parere negativo alla compatibilità ambientale del pozzo Esplorativo Carpignano Sesia 1dir -Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi <<Carisio>> localizzato nel Comune di Carpignano Sesia.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
(dott. ssa Sabrina Manazza)

p. IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(arch: Luigi Iorio)

L'INGEGNERE CAPO
(ing. Giuseppe Gamba)

